



ns rif.: ZBC03-cop-L3-P.doc

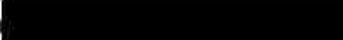
TRIBUNALE DI IMPERIA

Concordato preventivo



Liquidatore giudiziale: Dott.ssa 

Commissario giudiziale: Dott. 

Giudice delegato: Dott.ssa 

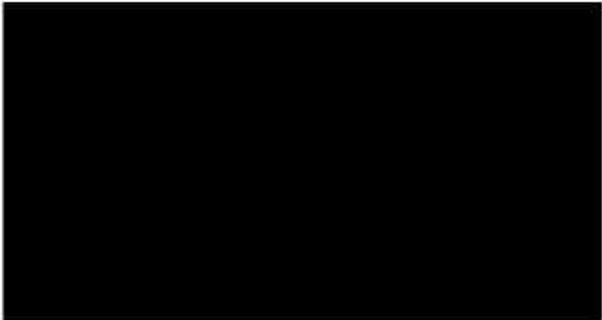
Perito estimatore: Geom. Graziano Maugeri

LOTTO 3 - ALLEGATO "P"
PRATICA CONCESSIONE EDILIZIA PROT.
N° 1876/81 DEL 23.05.1981

Imperia 17.02.2023

Il C.T.U.

Geom. Graziano Maugeri





1986
A.D. 1980
SRS MLV 30444 H380D



65

All'Amministrazione Comunale
di San Biagio Cima.

Oggetto: Progetto di ristrutturazione ed amplia-
mento di fabbricato rurale.

I sottoscritti [redacted] residente a [redacted]

[redacted] e la Sig.ra
Croesi Milena residente a [redacted]

chiedono a Codesta Spett. Amministrazione Comunale
che venga loro concessa l'autorizzazione ad esegui-
re lavori di ristrutturazione ed ampliamento, al
fabbricato di loro proprietà in Comune di San Biagio
Cima Mapp. 119 - 120 del P.S.

I lavori verranno eseguiti come da progetto al-
legato all'uso predisposto.

Nell'attesa di una risposta in merito si porgo-
no doverosi ossequi.

San Biagio Cima, li 02/12/1980.

[redacted]

65

All'Amministrazione Comunale
di San Biagio Cima.

Oggetto: Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato rurale.

RELAZIONE TECNICA

I lavori interessano il fabbricato rurale catastalmente descritto al P.5 di San Biagio Cima Mapp. 120-119 di proprietà dei Sign. [REDACTED] e [REDACTED] parte integrante dei fondi agricoli Mapp. 121-117-118 di mq. 2502.

Attualmente il fabbricato è formato da un piano terreno adibito a stalla e ricovero attrezzi e da un piano primo parzialmente diroccato il tutto in pessime condizioni di stabilità.

E' prevista: la demolizione della parte della muratura esistente, che dà meno affidamento di stabilità; la costruzione di un intercopedine lungo la parte interrata del fabbricato.

Il recupero dell'esistente sarà minimo, pertanto la ristrutturazione, per quanto riguarda l'indice di edificabilità, verrà equiparata a nuova costruzione in modo da non superare gli indici di piano.

Secondo il P.R.G. la zona è quella agricola Ea.

A lavori ultimati al piano terra si otterranno locali adibiti a: magazzino, deposito, ripostiglio e porticato; Al piano primo si otterranno locali adibiti a: camera, bagno e cucine; un terrazzo coperto completerà lo sviluppo del piano.

L'altezza massima del fabbricato sarà di ml. 7,00 come prescrivono le norme del P.R.G. Il calcolo delle superfici e dei volumi è evidenziato negli allegati elaborati.

Le caratteristiche di struttura e di finizione previste sono le seguenti: Struttura portante in C.A.; Solai in laterizi con nervature in C.A. Muratura perimetrale in doppia fila di mattoni da cm. 8x15x30 con intercopedine isolante termico; Tramezze interne in forati da cm. 8x15x30; Inceppo in malta di calce di cemento; Serramenti in legno di essenza forte; Pavimenti in ceramica e gres; Tinteggiature lavabili; Impianto elettrico e rete acqua.

Le acque luride verranno convogliate in fossa biologica e da qui ad un serbatoio di tenuta a svuotamento periodico.

COMUNE DI ...

Le acque piovane verranno convogliate nel vicino ritano.

I lavori verranno eseguiti a perfetta regola d'arte come prescritto
la migliore tecnica e diligenza.

San Biagio Cima, li 2.12.1930.



LENA

3
gati

50

di

COMUNE DI SAN BIAGIO CIMA

PROVINCIA DI IMPERIA

PRATICA EDILIZIA N. 65

ANNO 1981

Prot. n. 1876/81

II

CONCESSIONE

(1) DI RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO ESISTENTE

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione presentata da

residente in [redacted] via [redacted] n. [redacted]
in data 17/12/1980 protocollo n. 1876 con gli elaborati di progetti allegati
per la esecuzione di RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO ESISTENTE

piani 2 vani 4 utili 4 accessori 2
destinazione FABBRICATO RURALE
ubriato in SAN BIAGIO CIMA via ANNUNZIATA
sull'area identificata nel catasto comunale al foglio 5 col n. 119-120 di mq. 54,50

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di
PROPRIETARI
come risulta dalla documentazione esibita

Viste le altre caratteristiche del progetto:

— Superficie utile	mq.	54,50
— Altezza massima	ml.	7,00
— Volume	mc.	300,00
— Arretramento dal ciglio stradale	ml.	7,00
— Arretramento dai confini interni di proprietà	ml.	6,00

(1) Indicare l'ambito per lo quale si chiede la concessione: urbanistica o edilizia.

In gran

Ogni angolo sporgente dovrà essere unito di lanterna a vetri tondi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

9) Ai sensi dell'art. 9 della legge XI aprile 1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici, deve presentare il progetto all'Ufficio tecnico comunale, che ne rilascerà ricevuta.

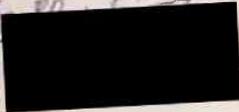
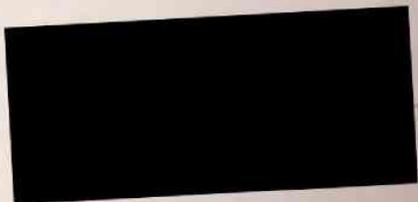
10) E' fatto obbligo di richiedere all'autorità competente, prima della domanda di abitabilità o agibilità, l'autorizzazione allo scarico di tutte le acque.

11) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere presentata all'Ufficio tecnico del Comune, con contemporaneo avviso di ultimazione lavori.

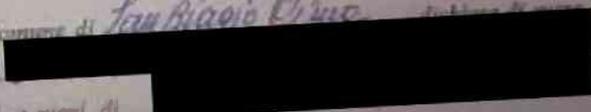
12) Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'autore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

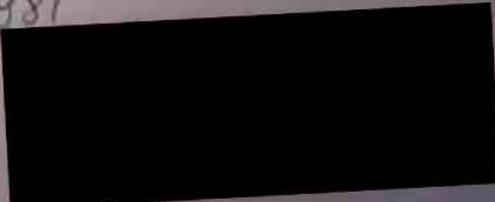
SEZIONE DI 8 PIAZZA DELLA CINA
Pratoria
Pubblicato = 20 1480
del 24/1



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo notificatore del Comune di San Rocco di...
ha notificato la presente concessione al Sig. 
consegnandone copia, con gli annessi disegni, a mani di

Paolo Cimino il 23-5-1981



Progetto di ristrutturazione di fabbricato,
per conto del Sig. [redacted] residen
te a [redacted]

e ampliamento dello stesso in modo da ave
re locali uso abitazione al piano primo e lo
cali uso agricolo al piano terra.
Ai lavori collabora anche la Signa [redacted]
[redacted] residente a [redacted]

I Committenti

[redacted]

[redacted]

65

Stralcio Planimetrico
Comune di S Biagio C.
F. s. Mapp. 120-121-113-117-118

[redacted]

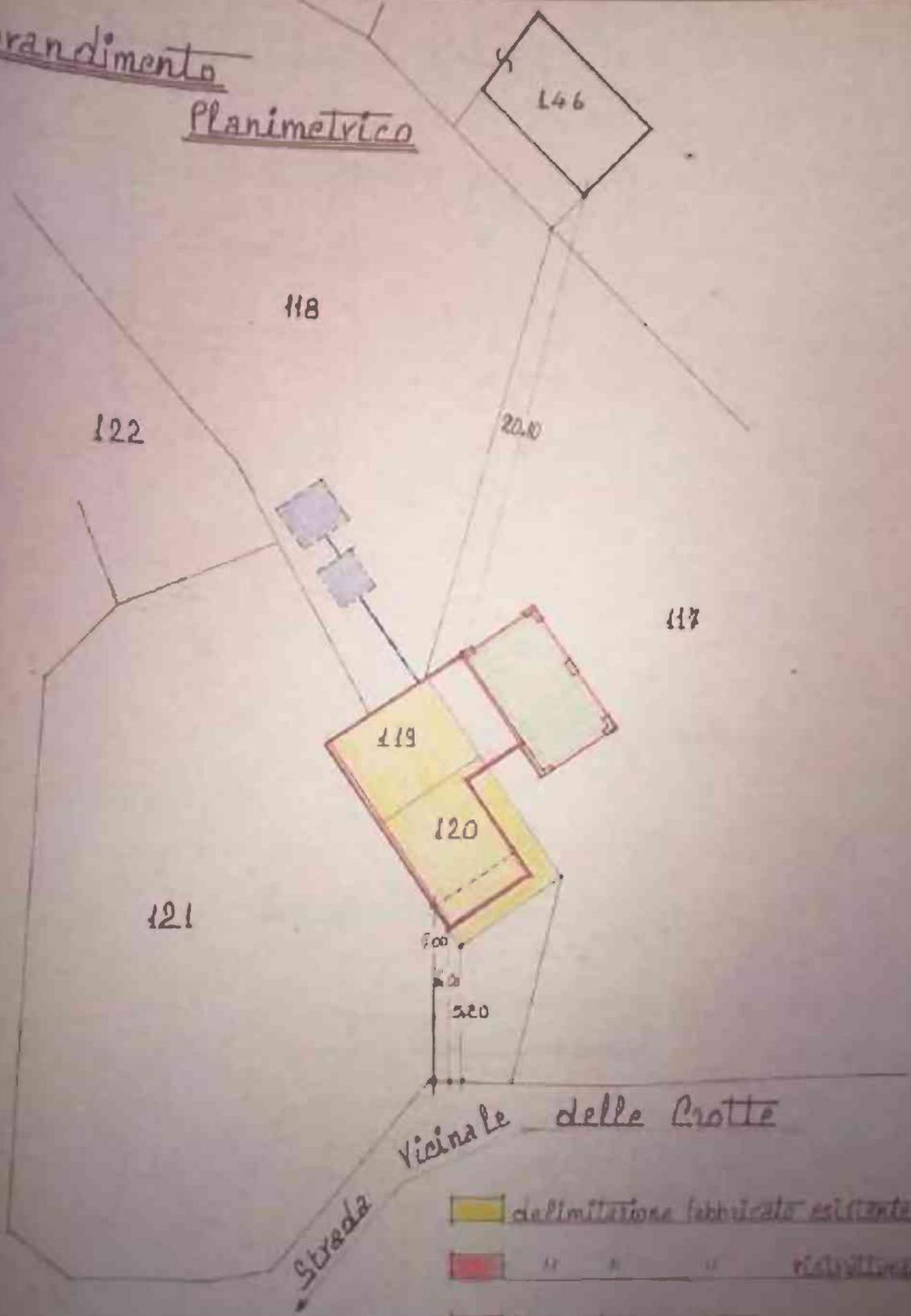


Scale 1:2000

icato,
siden
n° 13,
a via
e le

est
Roma

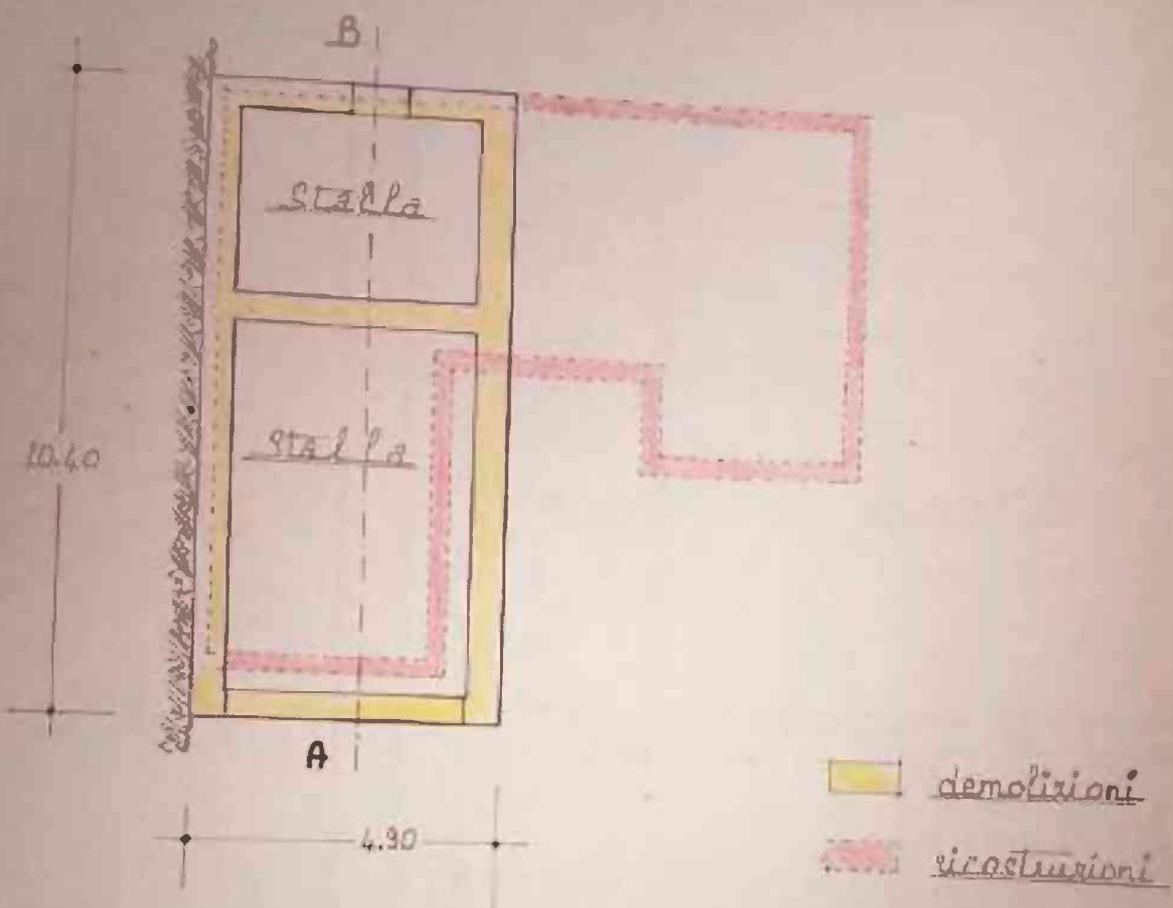
Ingrandimento
Planimetrico



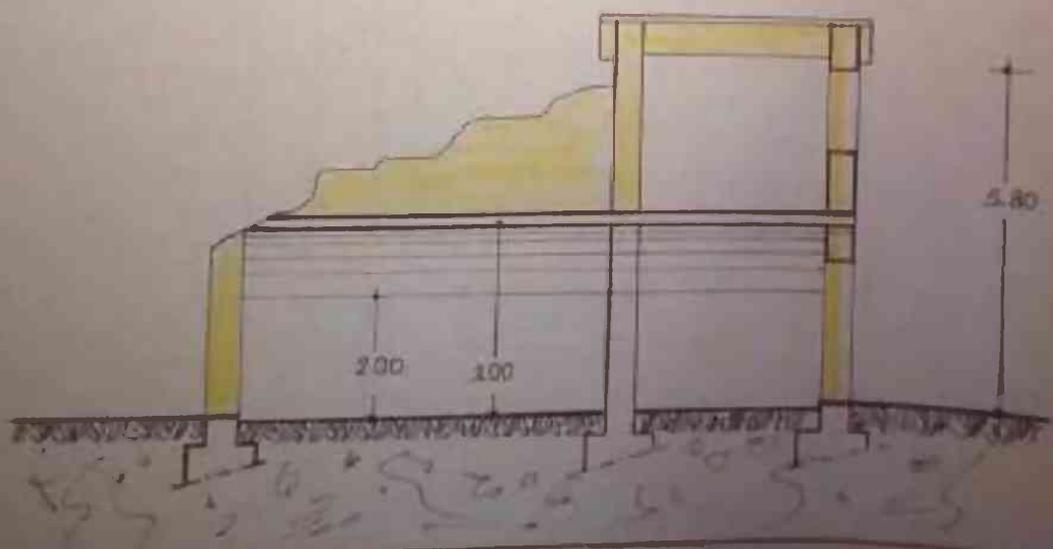
Scala 1:200

- delimitazione fabbricati esistenti
- ri-costruito
- Proprietà assente
- fonti biologica con scabellio di fatto
- Area parcheggio

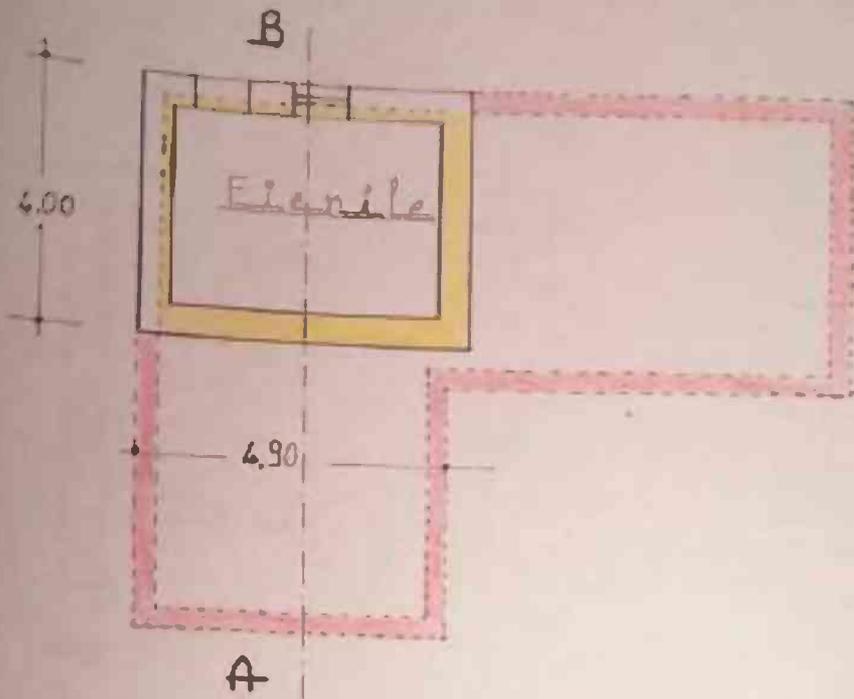
Pianta Piano Terra



Sezione A-B

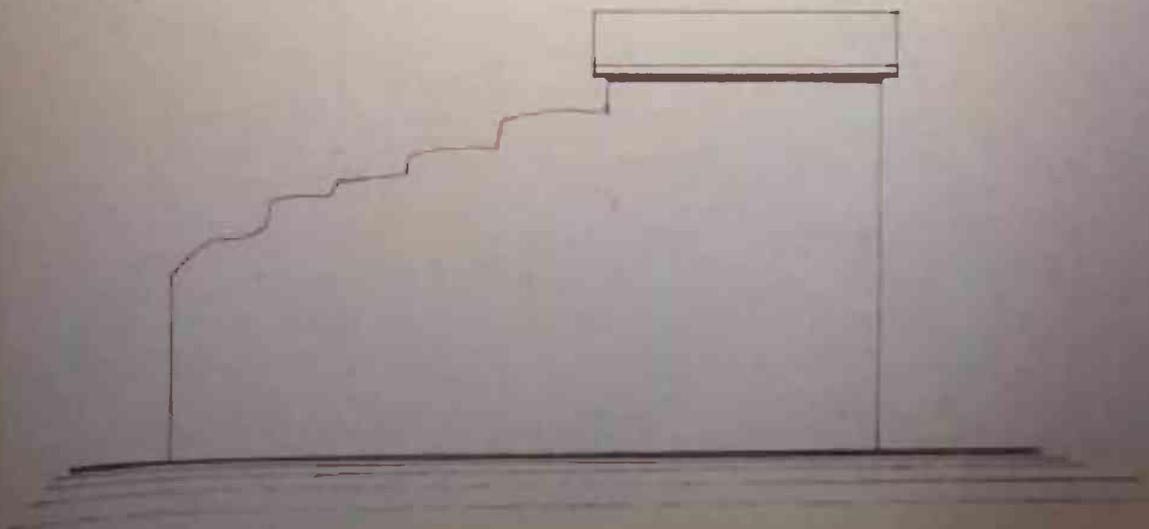


Pianta Piano Primo

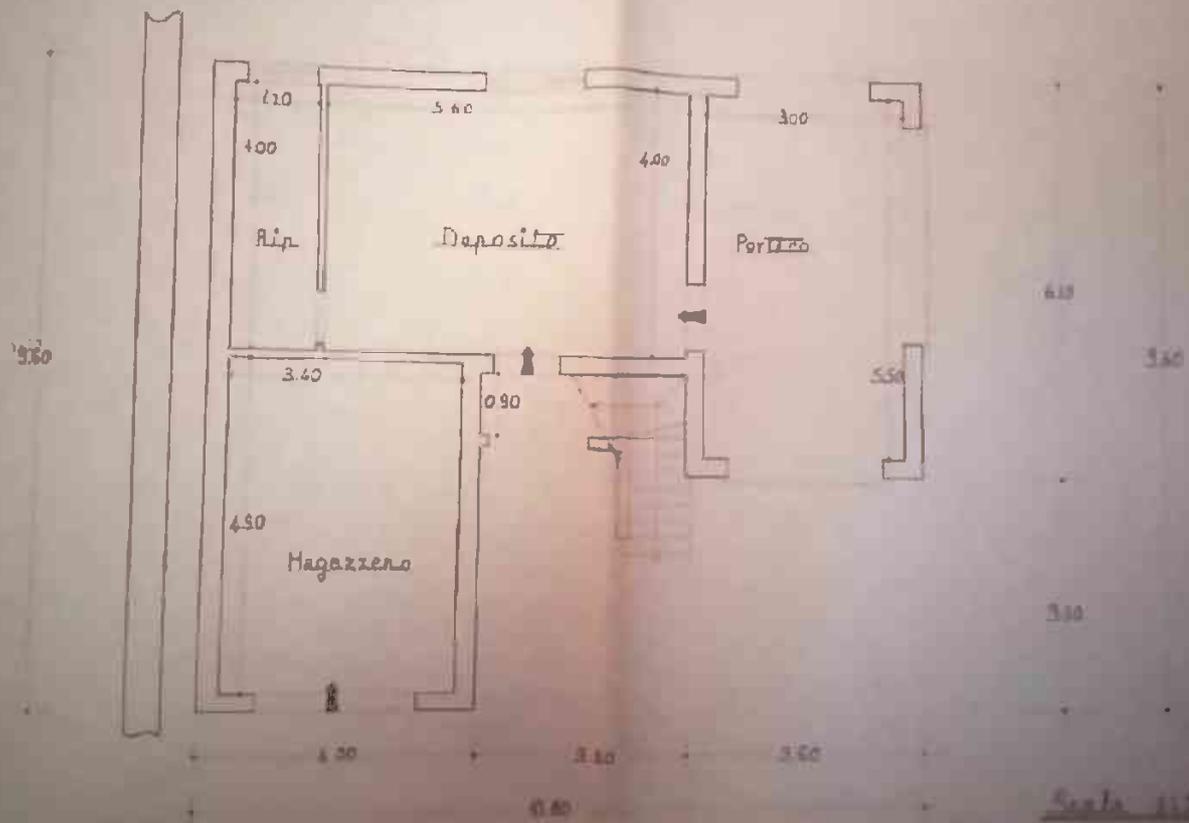


Scala 1:100

Prospetto Est

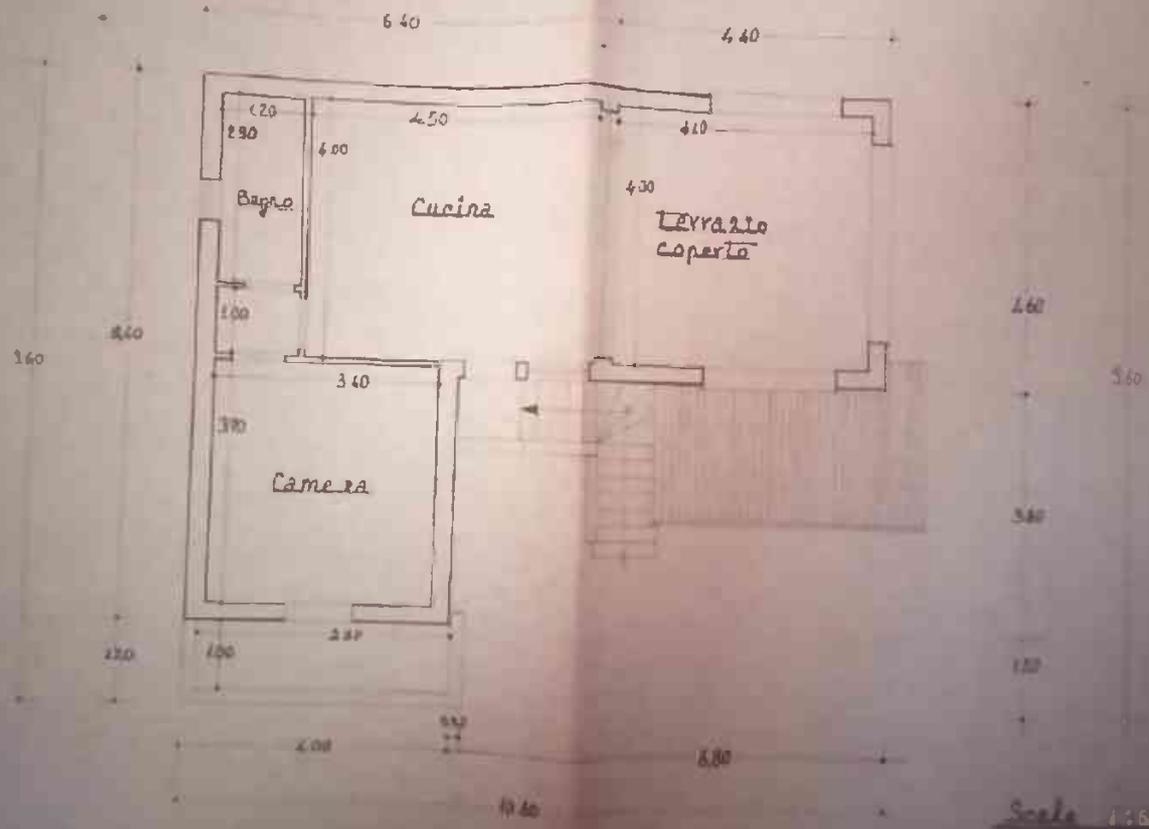


Pianta Piano Terra in progetto.

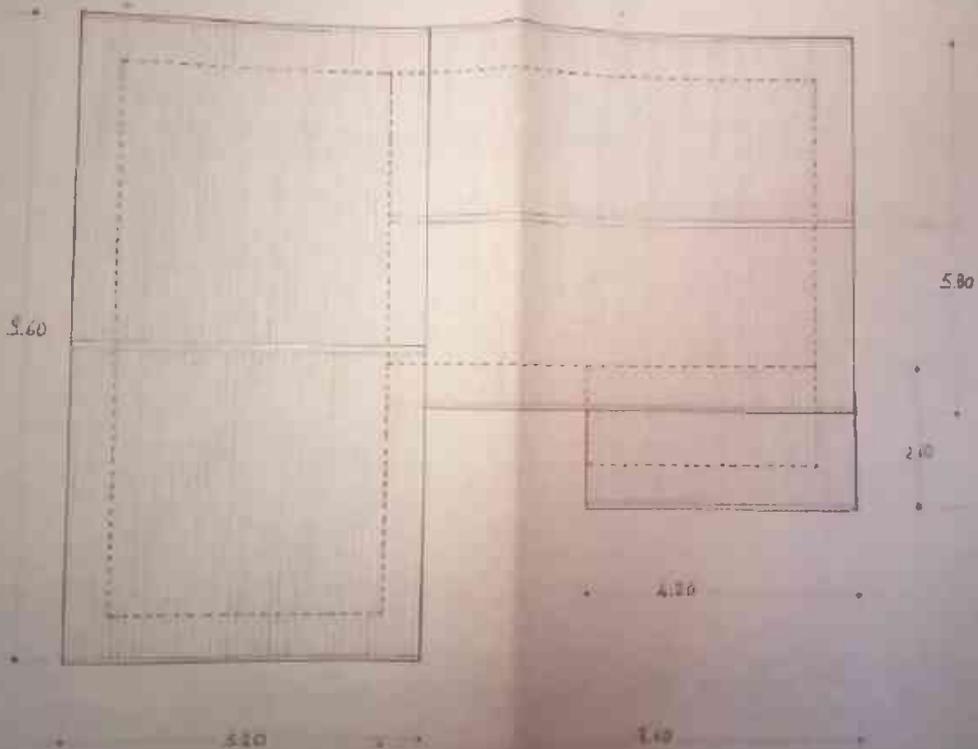


Scala 1:20

Pianta Piano Primo in progetto

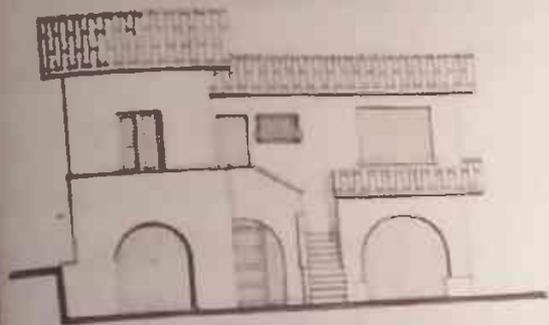


Planta tetti in tegole

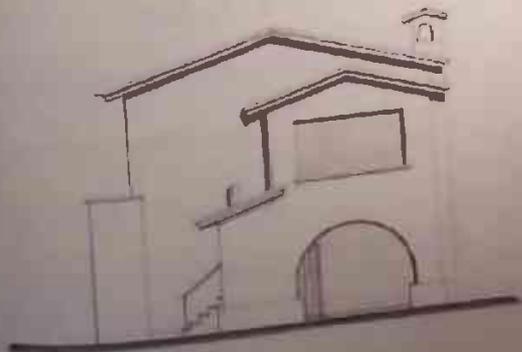


Scala 1:50

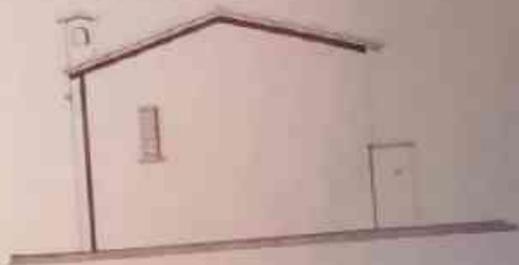
Prospetto Sud



Prospetto Est



Prospetto Ovest



Prospetto Nord



1911

Calcoli Planivolumetrici -

Superficie Terreno: Mapp. 119 120 117 118 121 = mq. 2507 - F. 5

Zona Agricola Es.

mq. uso abitazione mq. $2507 \times 0,05$ = mc. 125,350

mq. uso agricolo mq. $2507 \times 1/40$ = mq. 62,675

Volumi Locali uso abitazione:

mq. $4,00 \times 8,40$ = mq. 33,60

mq. $2,40 \times 4,60$ = mq. 9,32

Somma mq. $42,98 \times 2,90$ = mc. 124,464 < 125,350

Superficie Locali uso magazzino

mq. $4,00 \times 9,60$ = mq. 38,40

mq. $3,50 \times 4,50$ = mq. 15,75

Somma mq. 54,15 < mq. 62,75

Superficie preesistente fabbricato = mq. 57 (Mapp. 119 120)

Area Parcheggio $1/20$ Volume

mq. $3,00 \times 5,50$ = mq. 16,50

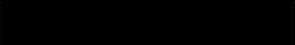


ns rif.: ZBC03-cop-L3-Qdoc

TRIBUNALE DI IMPERIA

Concordato preventivo



Liquidatore giudiziale: Dott.ssa 

Commissario giudiziale: Dott. 

Giudice delegato: Dott.ssa 

Perito estimatore: Geom. Graziano Maugeri

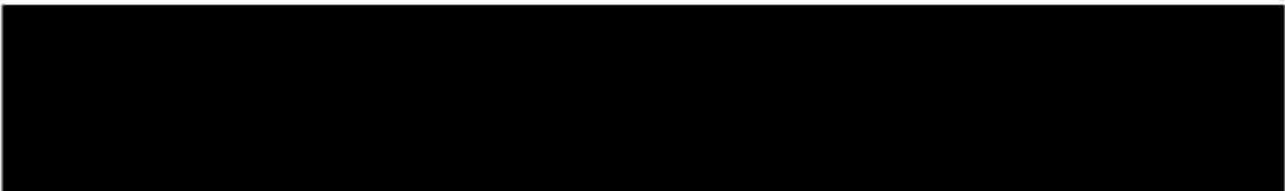
LOTTO 3 - ALLEGATO "Q"
PRATICA CONCESSIONE EDILIZIA
N° 09/1010 DEL 24.04.2002

Imperia 17.02.2023

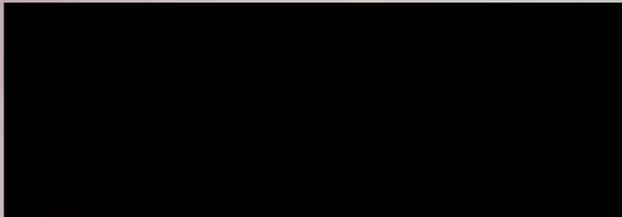
Il C.T.U.

Geom. Graziano Maugeri





010

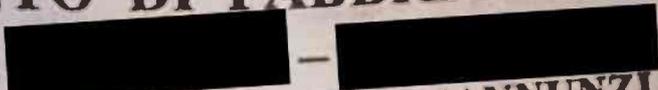


-



PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO

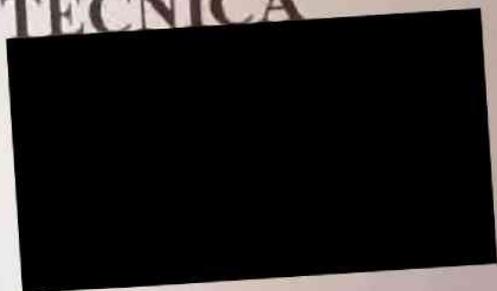
Richiedenti: coniugi



Località **PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA**

SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE TECNICA



V
V
Ti
VI
al
711
VI
75
IS
82

- Il sottoscritto tecnico ricevuto dai Committenti il solo incarico della progettazione.
- Il fabbricato originario è stato licenziato con pratica edilizia n. 65 in capo al Sig. [redacted] e [redacted] il medesimo ha asserviti i mappali nn. 119, 120, 117, 118 e 121 del foglio 5 di San Biagio della Cima per complessivi mq. 2507-
- Attualmente il fabbricato oggetto del presente intervento, si presenta allo stato grezzo: infatti è stata realizzata la struttura portante in cemento armato, la tamponatura esterna in doppia parete e i divisori interni, ne risulta privo quindi di ogni finitura ed impianto tecnologico.
- I Committenti sono divenuti proprietari di parte del fabbricato giusto atto notario [redacted] del 25/01/1984 Rep. 8048, subentrando alla prop. [redacted]. È rimasta invariata la proprietà del locale magazzino di ponente in capo alla [redacted].
- Secondo il vigente P.R.G. l'immobile sopra indicato ricade in zona agricola ES avente indice fondiario di 0.02 mc./mq. ad uso non residenziale e mc. 0.04/mq. ad uso residenziale.
- I Committenti, avendo intenzione di completare ed ampliare e rendere più idoneo alle esigenze familiari la porzione di fabbricato di loro proprietà, hanno acquisito l'indice edificatorio del mappale 339 del foglio 5 posto nella stessa zona di P.R.G. e con gli stessi indici.
- Col presente intervento si prevede quindi l'ampliamento abitativo del fabbricato, sia in piano terreno che in piano primo e lo slittamento di parte del magazzino di piano terreno. Tali interventi consentono così di chiudere l'attuale scala esterna che dà accesso al piano primo e contestualmente ottenere in piano terreno un vano camera con annesso servizio igienico.
- Il lotto oggetto di asservimento, di complessivi mq. 2879, che presenta al suo interno una vasca irrigua, consente una volumetria abitativa di mc. 115.16: detta volumetria massima viene rispettata nell'ampliamento progettato che presenta una volumetria pari a mc. 114.76.
- Il magazzino di piano terreno che in parte viene utilizzato per l'ampliamento della parte abitativa, di mq. 20.45, è previsto ricostruito in aderenza per una superficie pari a mq. 19.00 e, quindi, complessivamente il medesimo ha subito una riduzione di mq. 1.45 -
- Le superfici coperte destinate a porticati e logge rimangono invariate rispetto a quanto già licenziato con l'autorizzazione originaria.
- Nel fabbricato oggetto di intervento si è previsto anche un locale scala accesso indipendente posto al di sotto dell'ampliamento dei locali non residenziali.
- Ai sensi della N. di A. del P.R.G. il fabbricato rispetta l'altezza massima relative distanze dai confini e fabbricati limitrofi. Per quanto concerne la pre-

medesima ha assentita l'edificazione ad una distanza inferiore a quella prevista e, per la quale si allega copia dell'assenso.

- Le aperture di facciata consentono di rispettare il rapporto di 1/8 tra queste e le superficie calpestabili di ogni singolo vano od accessorio.

- Il servizio igienico della parte abitativa è previsto con i quattro apparecchi igienico-sanitari (tazza wc, bidè, lavabo e vasca o doccia), mentre quello della parte non residenziale sarà provvisto del solo lavabo e tazza wc. In corrispondenza dei focoli della cucina e' prevista una adeguata camera fumaria di ventilazione.

- Le finiture interne sono previste di tipo signorile, l'impianto elettrico e' previsto sottotraccia a norme CEI ed UNEL. L'impianto di riscaldamento, il cui funzionamento e' previsto a GPL la cui caldaia sarà collocata esternamente, avrà elementi radianti fissi (termosifoni).

- Per detti impianti, ai sensi della L. 46/90, ad ultimazione lavori verrà prodotta dichiarazione di conformità rilasciata dal tecnico-installatore.

- Esternamente il fabbricato avrà finitura in arenino con tinte da ricercarsi nella gamma delle terre, sia per la parte di prop. tà dei Committenti che per quella della prop. [REDACTED]

[REDACTED] Le coperture degli ampliamenti rispetteranno quelle già esistenti e quindi con struttura portante in legno, tegole di tipo portoghesi e gronde e pluviali in rame.

- Le aperture di facciata saranno dotate di finestre in alluminio verniciato colore bianco e fornite di vetro-camera : le stesse saranno dotate di persiane alla genovese.

- Le acque meteoriche raccolte dalla copertura, al fine di rispettare quanto riportato all'art. 10 comma e) delle norme del Piano di Bacino adottato, sono previste convogliate nella vasca circolare posta nelle vicinanze del fabbricato che presenta sufficiente capienza, per l'immissione ritardata di 15' di pioggia, delle acque nel vicino impluvio naturale.

- Le acque nere sono previste smaltite nel sottosuolo previa trattamento a mezzo fossa IMHOFF e successiva sub irrigazione il tutto come previsto dalle norme tecniche di cui alla L. 319 del 10/5/76. La relativa istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione a detto tipo di smaltimento verrà opportunamente inoltrata all'Organo di competenza.

- L'intervento ricade secondo l'adottato Piano di Bacino in zona VIMO, senza vincolo idrogeologico.

- Viste le disposizioni si rispetta la superficie massima impermeabile che deve essere contenuta in tre volte di quella esistente e l'altezza massima di scavo di ml. 3.00- (vedasi tavola calcoli)

- Si è prevista altresì adeguata superficie a parcheggio calcolata per l'intero volume del fabbricato di mc. 403.366 prevista in mq. 48 superiore ai mq. 40.34 minimi.

- La nuova costruzione rispetterà gli adempimenti di cui alla L. 10/91.

V
V
V
VI
43/
VIS
132
VIS
Teso.
VIST
al sig.
71D28
VISTE
VISTO
VISTO
6828 dt

Comune di ...

- Per quanto concerne la legge 13/89 e 447/95 le stesse vengono espletate con apposita relazione separata.

- Vallecrosia 13/07/2001-



COMUNE DI
SAN BIAGIO DELLA CIMA
Provincia di Imperia

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA & URBANISTICA

CONCESSIONE EDILIZIA n. 09/1010
(Art. 1 Legge 28/1/1977 n. 10)

VISTA la domanda in data 13.07.2001, prot. 2319 del 13.07.2001, dei sigg. [redacted] nato a Melito Porto Salvo il 22.10.1994 c. f. [redacted] e [redacted] nata a Gioia Tauro il 04.04.1946 c.f. [redacted] coniugi residenti in Camporosso Via O. Doria 73, con la quale viene chiesta Concessione Edilizia per l'esecuzione di lavori di **COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO FABBRICATO CONNESSO CON LA CONDUZIONE AGRICOLA DEL FONDO** censito all'Agenzia del Territorio foglio 5 mappali 119 sub 1 e 2 e mapp 120 sub 1;

VISTO il progetto costituito da: *relazione tecnica* - plico *Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato* composto di 16 pagine.

VISTI i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTA la legge 17/8/1942 n. 1150, Legge 06/8/1967 n. 765;

VISTA la Legge 28/01/1977, n. 10 e la legge 28/2/1985, n. 47;

VISTO il parere condizionato della Commissione Edilizia espresso il 03.10.2001 n° 43/08;

VISTO il parere del Responsabile Servizio Igiene Pubblica del 25.05.2002, prot. 13234/504;

VISTA la ricevuta n. 120 del 17.04.02 per il versamento di Euro 1.824,81 (alla Tesoreria Comunale);

VISTA l'istanza presentata in data 17.04.2002 prot. 1394, di voltura della Concessione al sig. [redacted] nato a Sanremo il 28.04.1971 c.f. [redacted] residente a Camporosso via Oberto Doria, 73;

VISTE le integrazioni prodotte il 17.04.2002 prot. 1393;

VISTO la dichiarazione del notaio [redacted] del 10.04.2002;

VISTO l'atto di asservimento indice di edificabilità notaio [redacted] del 10.04.2002 Rep. 26828 del terreno foglio 4 particella n. 339;

SI DISPONE

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

al sig. [REDACTED] residente a Camporosso Via O. Doria 73, è concessa alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire le opere di cui sopra secondo il progetto che si allega, quale parte integrante del presente atto, subordinatamente all'allaccio della costruzione ai servizi di urbanizzazione primaria esistenti in zona.

Art. 2 - TITOLO DELLA CONCESSIONE E CONTRIBUTO PER IL RILASCIO

Il contributo che il richiedente ha corrisposto ai termini della Legge Regionale n. 25 del 7 aprile 1995 e successiva delibera C.C. n. 41 del 27.12.1995 e G.C. n. 37 del 21-04-1999 è determinato nella misura di Euro 1.826,10 interamente versati con bolletta n. 120 del 17.04.02

Art. 2 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nell'esecuzione dell'intervento in progetto dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di inquinamento acustico derivanti dall'applicazione della "Legge Quadro" n. 447/95 del D.P.C.M. 1/3/91, della L.R. n. 12 del 20/3/98 e del D.P.C.M. 5/12/97;

Ove necessario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere adempiuto a quanto previsto dall'art. 11 del Decreto Legislativo 14/8/96 n. 494, in attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili.

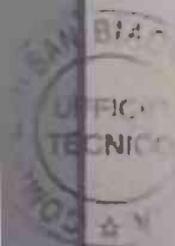
I proprietari dell'edificio dovranno depositare in duplice copia insieme alla denuncia di inizio lavori relativi agli impianti di riscaldamento, condizionamento e produzione acqua calda ed alla opere necessarie a contenere al massimo i consumi di energia, di cui agli artt. 25 e 26 L. 10/91, il progetto delle opere stesse, corredato da una relazione tecnica sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della citata legge.

Entro 120 gg. dall'ultimazione dei lavori, ai sensi art. 11 L. 12/6/89, n. 15, dovrà essere redatto verbale di collaudo relativo al rispetto delle norme per il superamento delle Barriere Architettoniche, seguendo lo schema predisposto dalla Regione Liguria, con propria deliberazione n. 7664/94 del 4/11/94.

Il sopra menzionato verbale dovrà essere allegato alla richiesta di abitabilità.

Il titolare della concessione è tenuto, alla fine dei lavori, a comunicare all'Ufficio Tributi del Comune:

- il numero delle unità immobiliari realizzate;
- la destinazione e la superficie di ogni unità immobiliare.



Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio preposto per ottenere la dichiarazione di abitabilità o di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in c.a., deve essere presentata unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il D.L. o il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in c.a.

Art. 6 - CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

Dovranno comunque essere assicurati ai servizi gli allacciamenti ENEL, acquedotto e fognatura, secondo le prescrizioni del sanitario comunale, anche in corso d'opera.

Qualora per la realizzazione dell'opera in oggetto occorresse occupare o manomettere suolo pubblico, impostare recinzioni e baracche di cantiere, creare nuovi accessi, ecc., dovrà essere richiesta apposita autorizzazione al Comune.

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi all'immobile esistente o realizzando.

San Biagio della Cima, 24 aprile 2002

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

26 APR. 2002

Il concessionario

TAVOLA CALCOLI

SUPERFICIE LOTTO DA ASSERVIRE ALL'AMPLIAMENTO
 Foglio 5 Mappale 339 di mq. 2879

VOLUME ABITATIVO REALIZZABILE
 $\text{mq. } 2879 \times 0,04 \text{ mc/mq.} = \text{mc. } 115,16$

VOLUME ABITATIVO IN PROGETTO

$\text{mc. } (2,80 \times 3,50) \times 3,00 = 32,70$ mc. 33,41
 $\text{mc. } (1,30 \times 3,50 + 1,35 \times 1,00) \times 3,00 = 61,35$ mc. 61,35
Sommario mc. 114,76 < mc. 115,16

SUPERFICIE NON RESIDENZIALE OGGETTO DI SPOSTAMENTO

- Superficie in diminuzione
 $\text{mq. } (4,30 \times 3,50 + 1,35 \times 1,00) = \text{mq. } 20,45$
 - Superficie in prevista in progetto
 $\text{mq. } (8,00 \times 5,00) = \text{mq. } 40,00 > \text{mq. } 20,45$

SUPERFICIE A PARCHEGGIO

Volume complessivo del fabbricato
 mc.

$(9,60 \times 4,00 + 7,40 \times 3,50 + 3,80 \times 5,00) \times 3,00 + (8,40 \times 4,00 + 2,40 \times 4,60) \times 2,90 + (3,50 \times 2,80) \times (2,00 + 2,90) / 2 =$
mc. 403,366 < mc. 600

Superficie a parcheggio da prevedere
 $\text{Mq. } 403,366 / 10 = \text{mq. } 40,34$

Superficie in progetto
 $\text{Mq. } 8,00 \times 6,00 = \text{mq. } 48,00 > \text{mq. } 40,34$

SUPERFICIE IMPERMEABILE ESISTENTE

$\text{Mq. } 9,60 \times 4,00 + 4,60 \times 3,20 + 6,10 \times 3,30 = \text{mq. } 73,25$

SUPERFICIE MASSIMA CONSENTITA IMPERMEABILE

$\text{Mq. } 73,25 \times 3 = \text{mq. } 219,75$

SUPERFICIE IMPERMEABILE IN PROGETTO

Sedime fabbricato esistente mq. 73,25

Ampliamenti mq. $(5,00 \times 3,80 + 3,50 \times 2,80) = \text{mq. } 28,80$

Marcia piedi mq. $(1,50 \times 4,80 + 5,00 \times 1,00 +$

$4,30 \times 4,80 + 6,10 \times 1,00 + 4,30 \times 1,00 +$

$0,30 \times 1,00 + 4,50 \times 1,00) =$

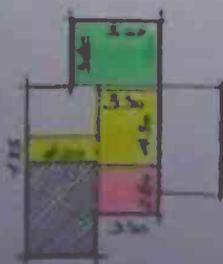
mq. 48,04

mq. 48,00

Area parcheggio

Sommario

mq. 198,09 < mq. 219,75



Piano Terreno

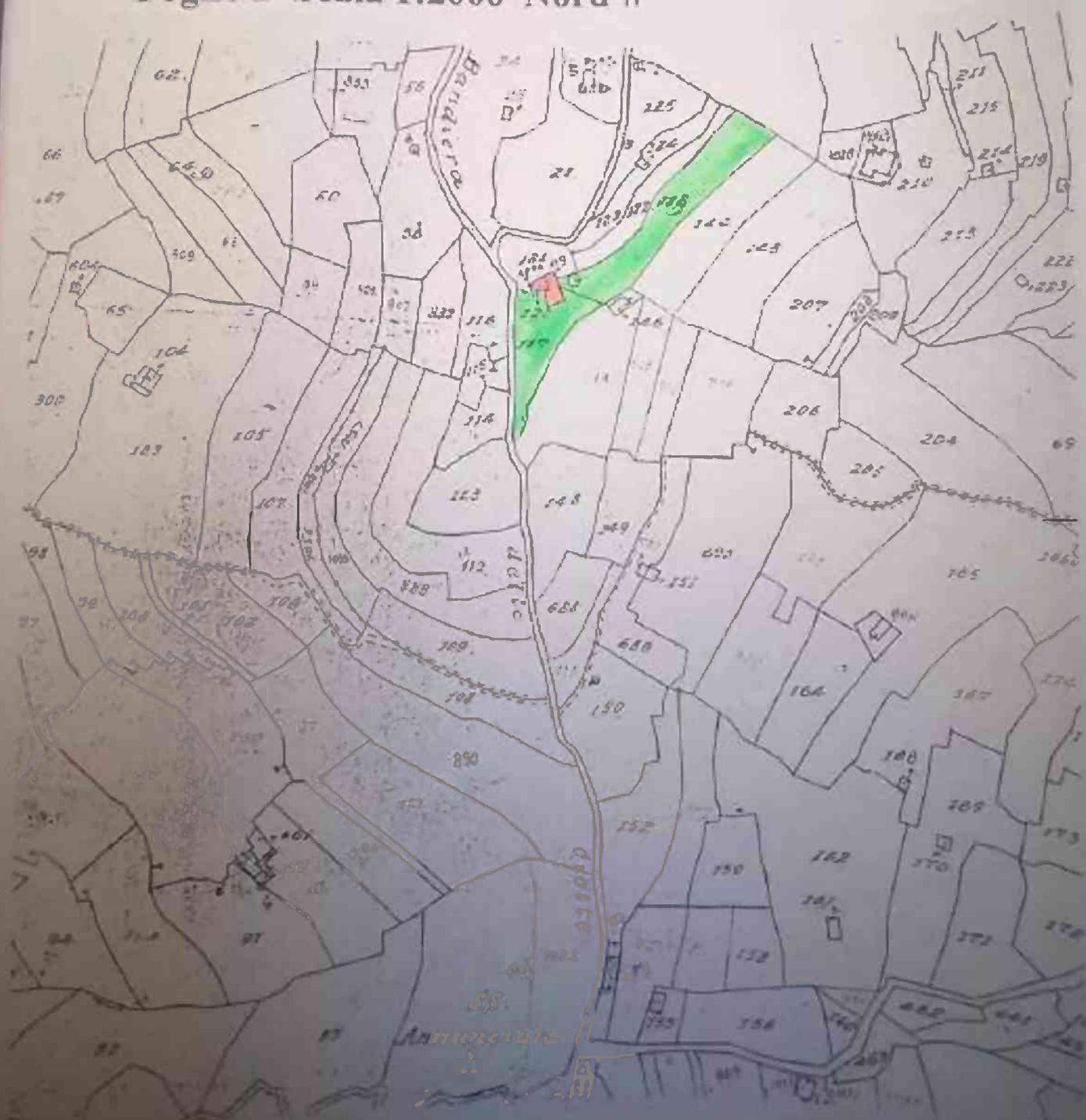


Piano Primo

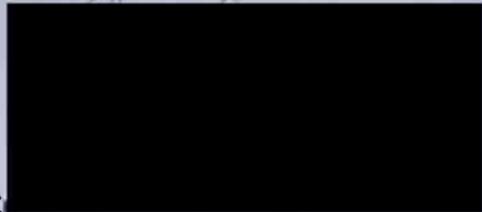


MAPPA CATASTALE

Foglio 2 Scala 1:2000 Nord ↑

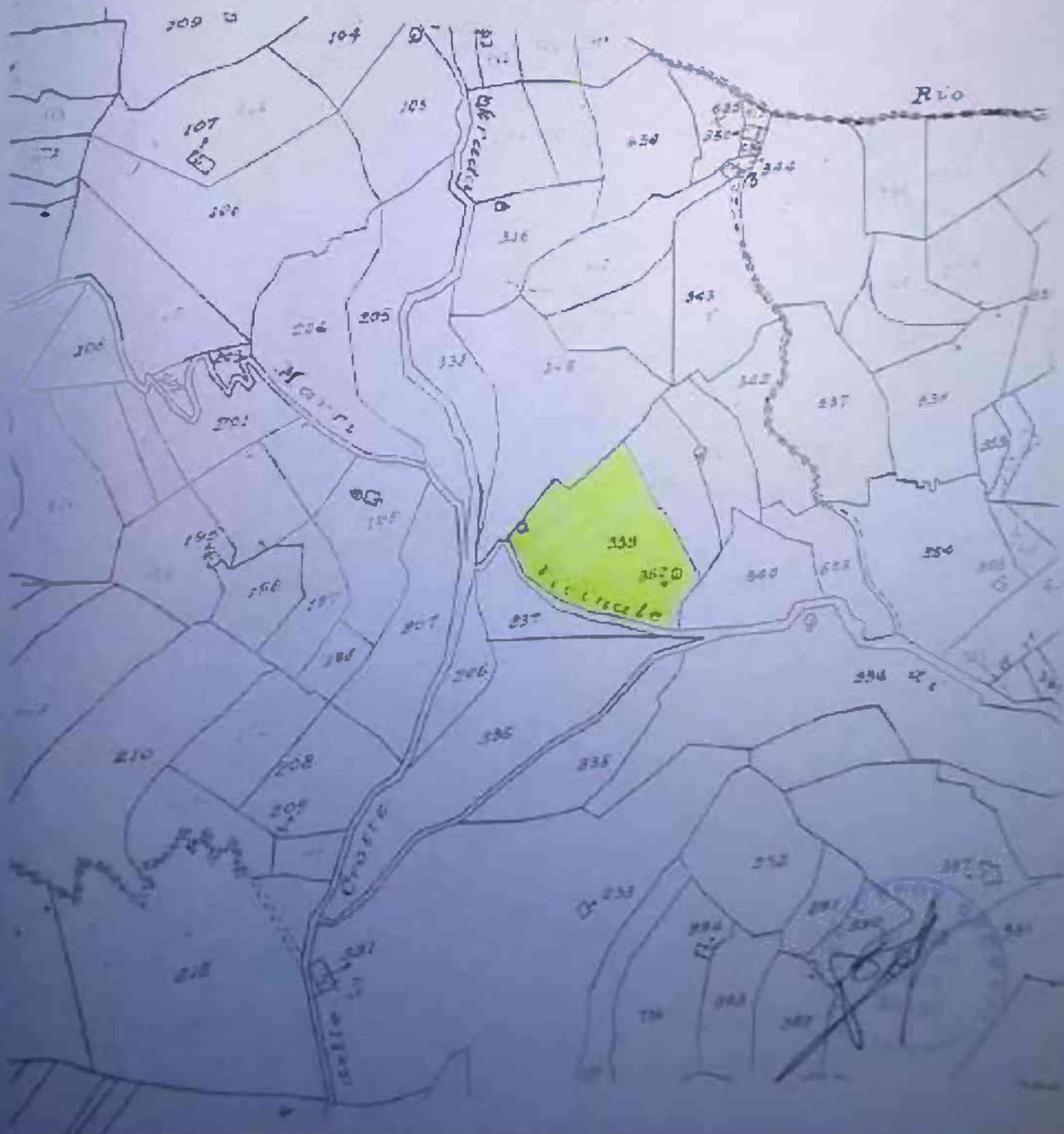


- - Area aziendale
- - Area asservita
- - Fabbricato oggetto di intervento

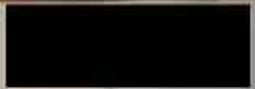


MAPPA CATASTALE

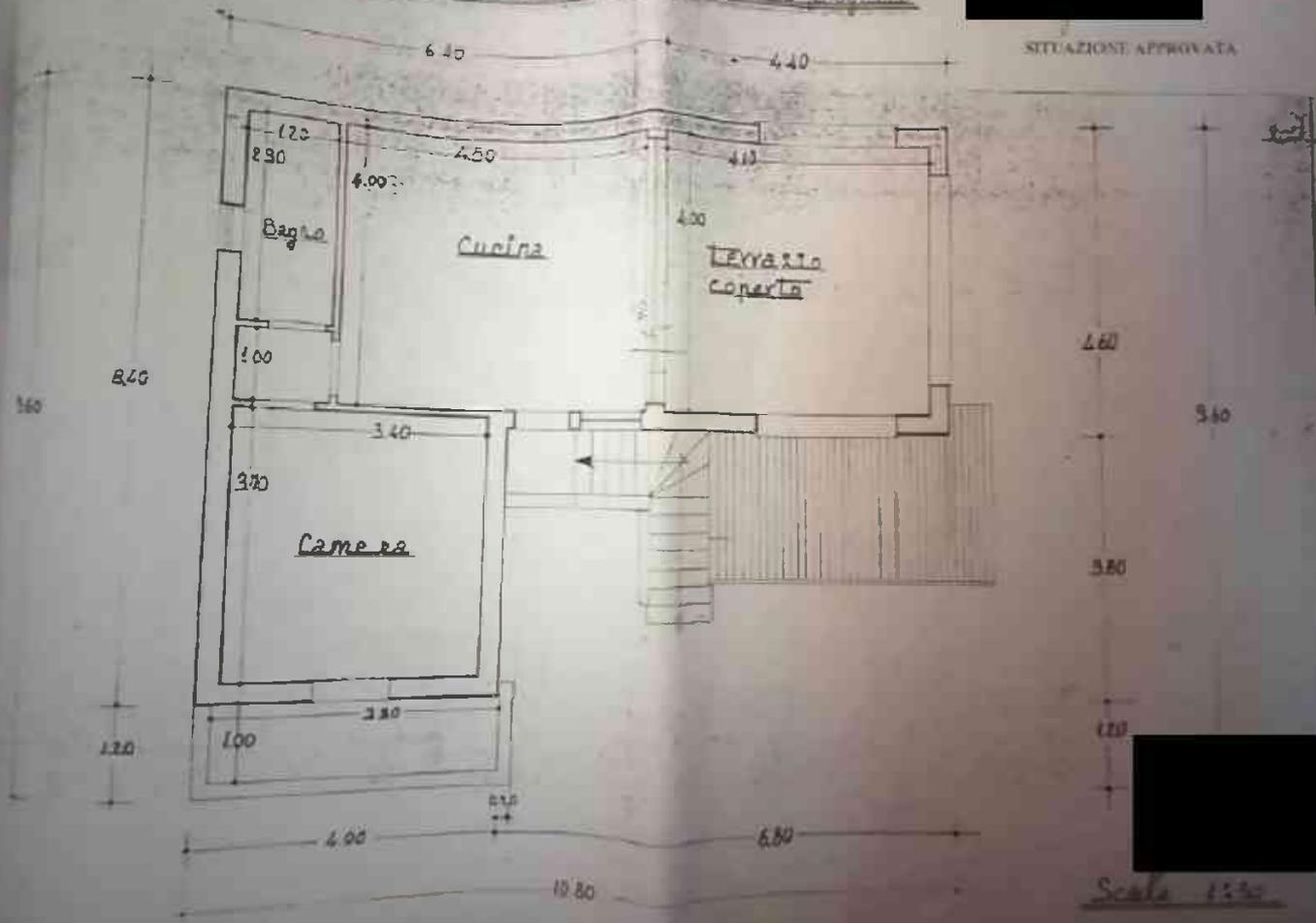
Foglio 5 Scala 1:2000 Nord ↑



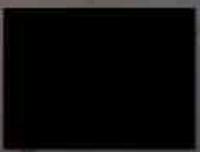
Planta piano primo in progetto



SITUAZIONE APPROVATA

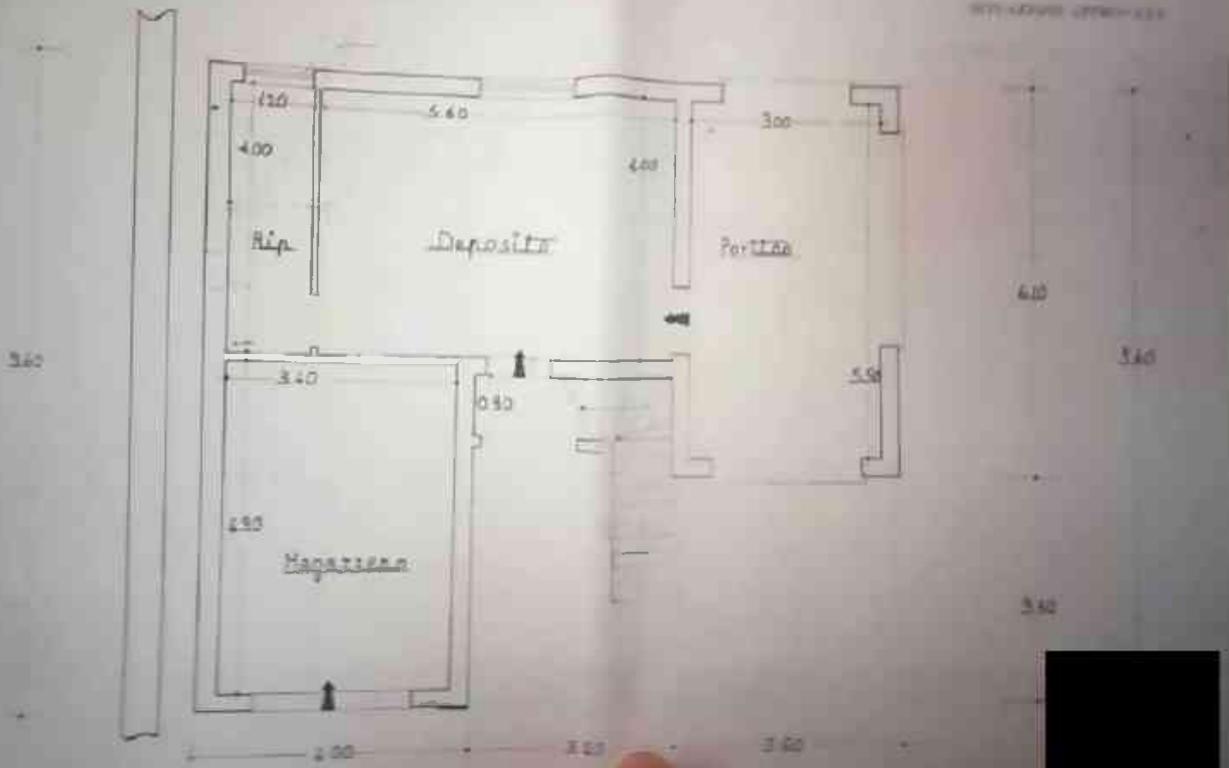


Scala 1:50



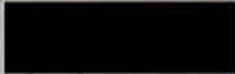
Pianta Piano Terra in progetto

STRUTTURA CEMENTO-ACCIAIO

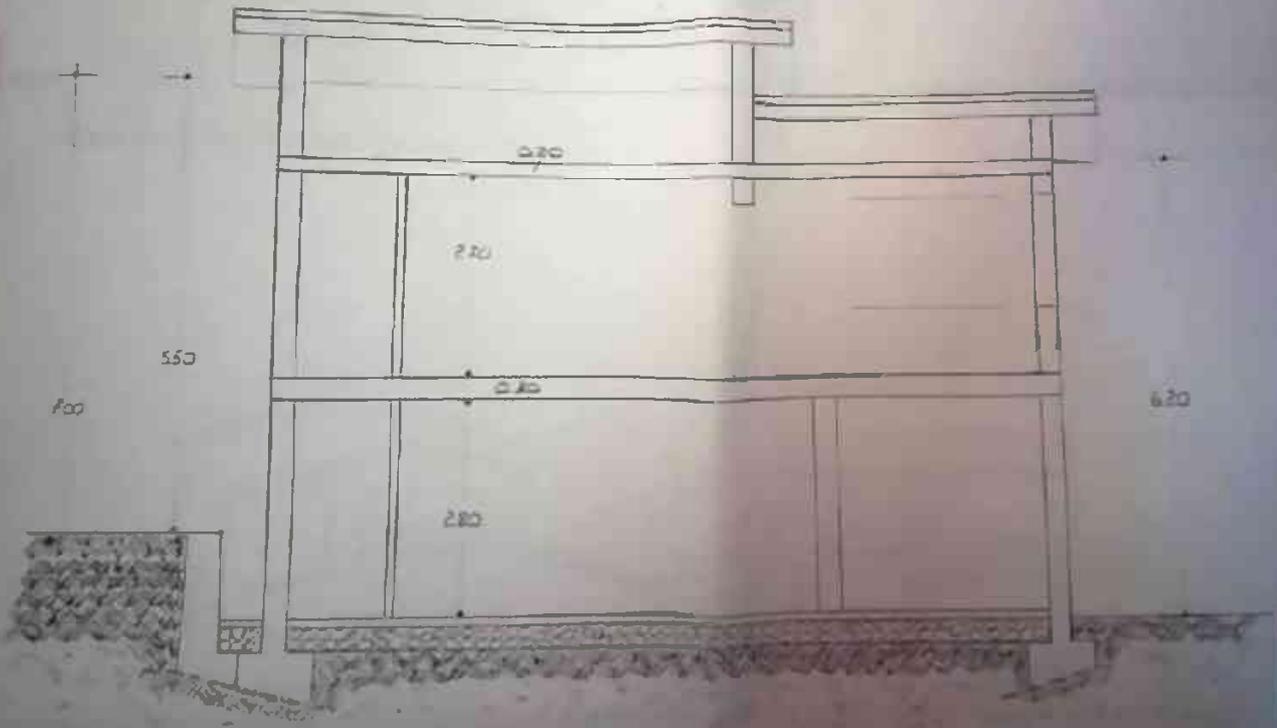


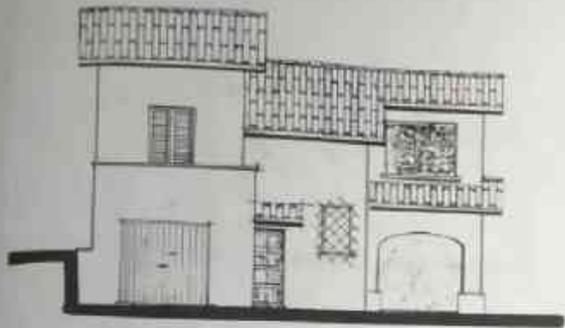
Scala 1:20

Sezione A-B



SITU AZIONE APPROVATA

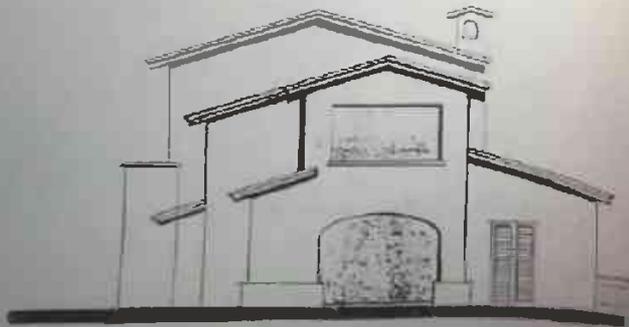




PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD

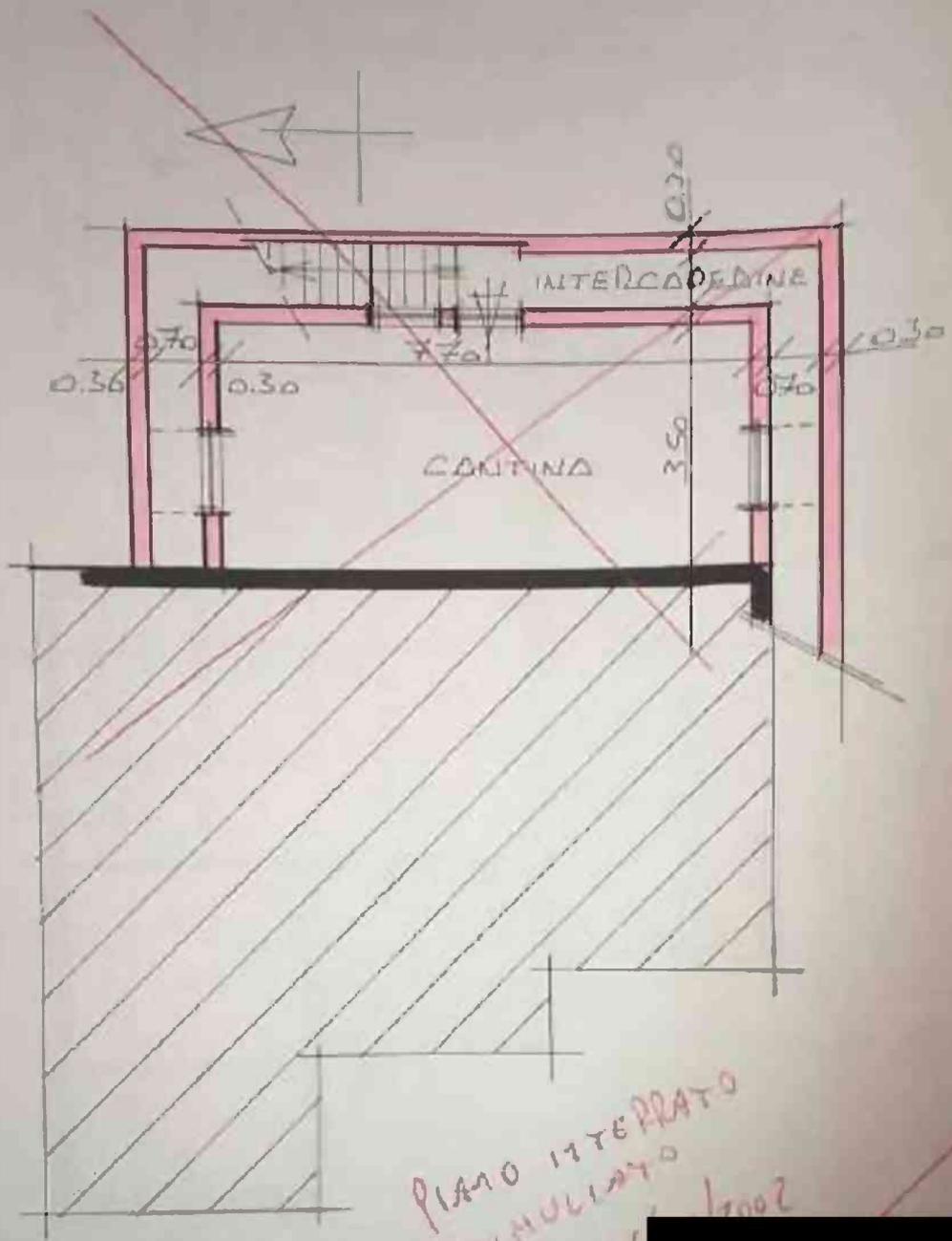


PROSPETTO SUD

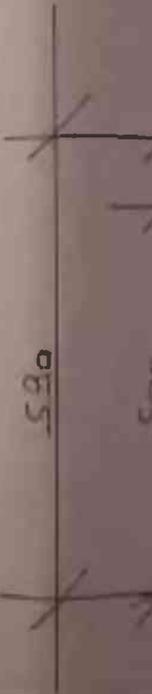
PROSPETTO EST



PROSPETTO EST

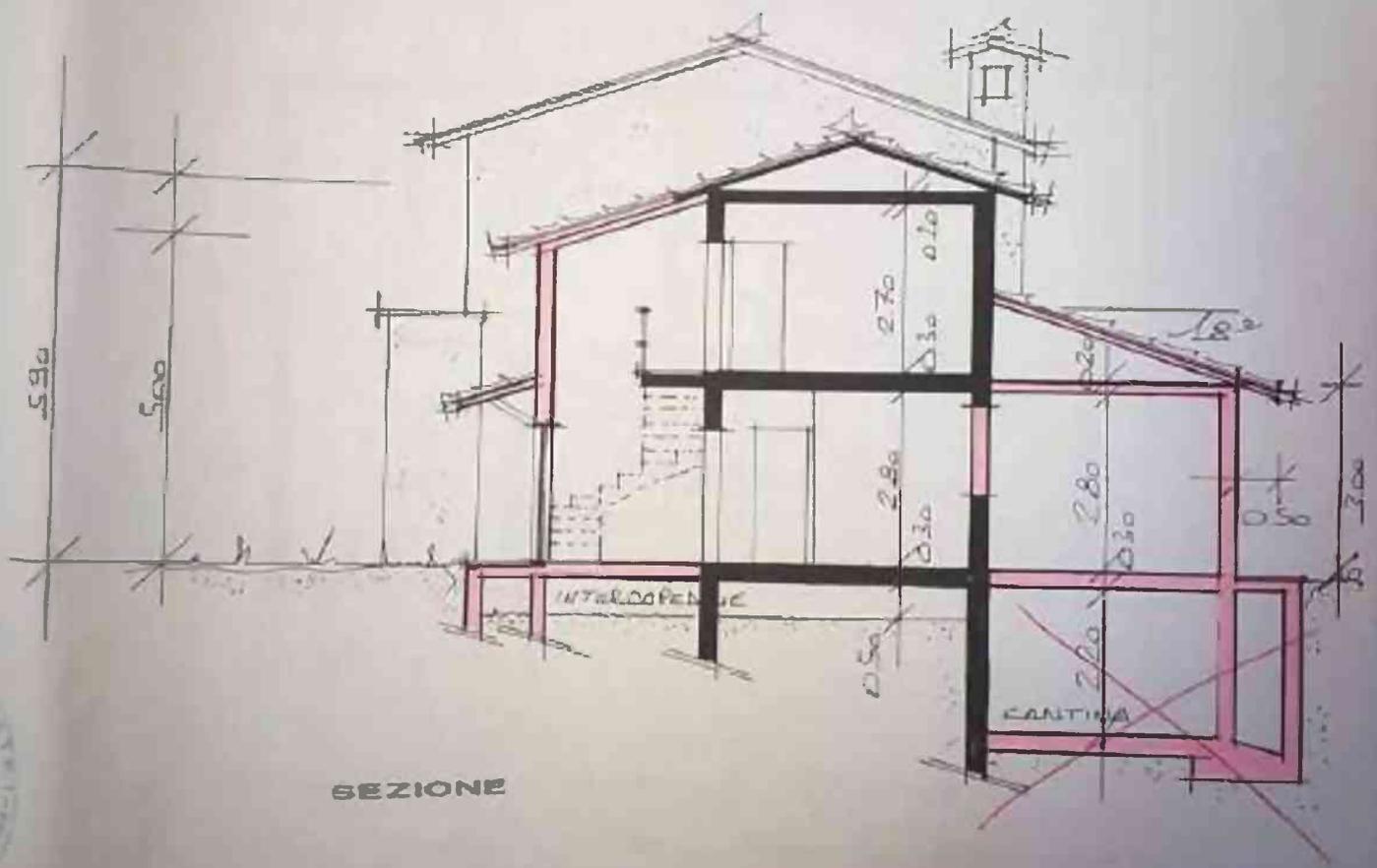


PIANO INTERRATO
 ANNULIATO
 06/12/02

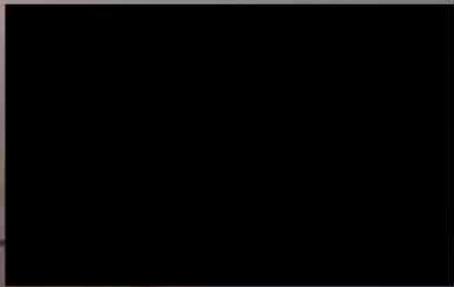


PIANTA PIANO INTERRATO



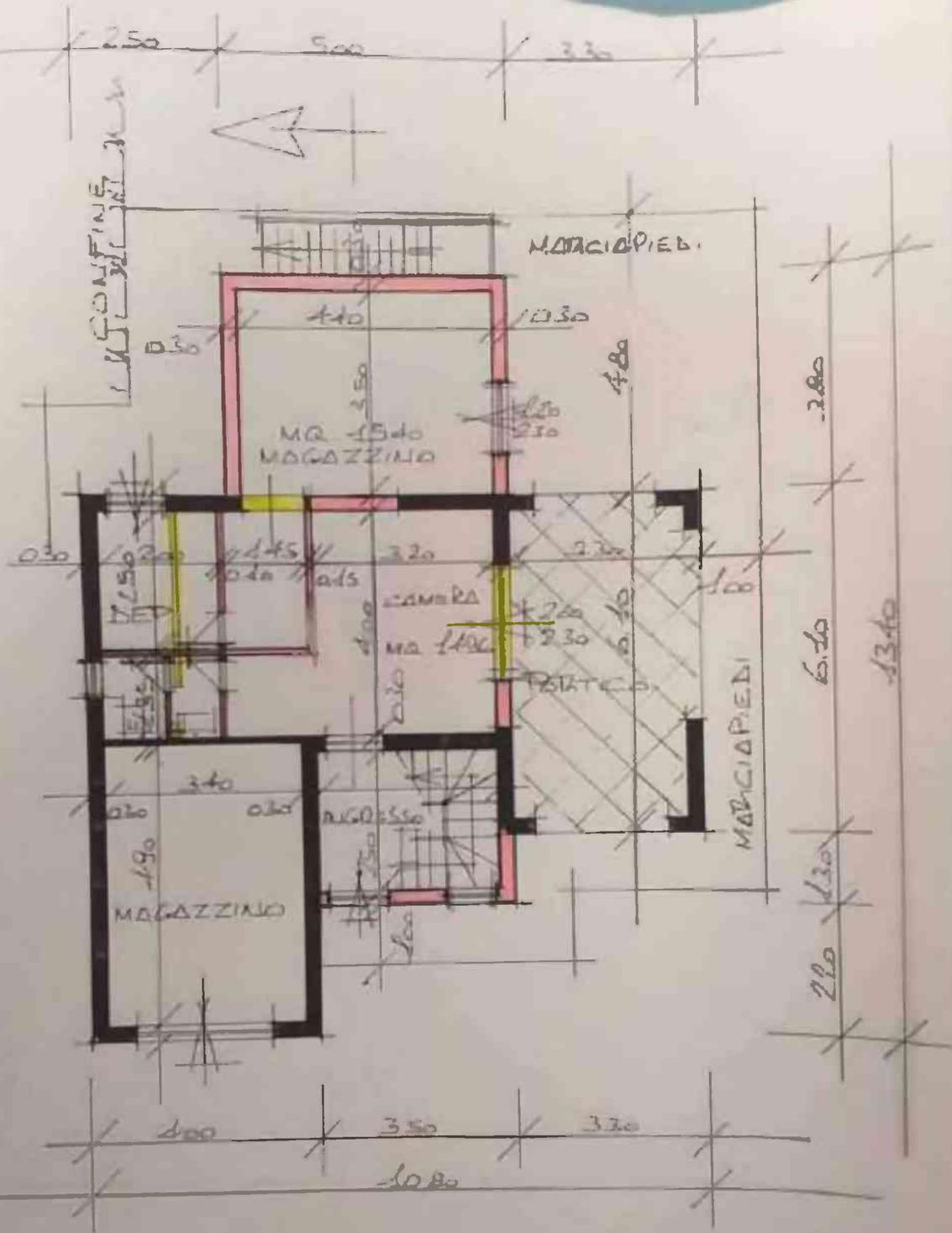


SEZIONE



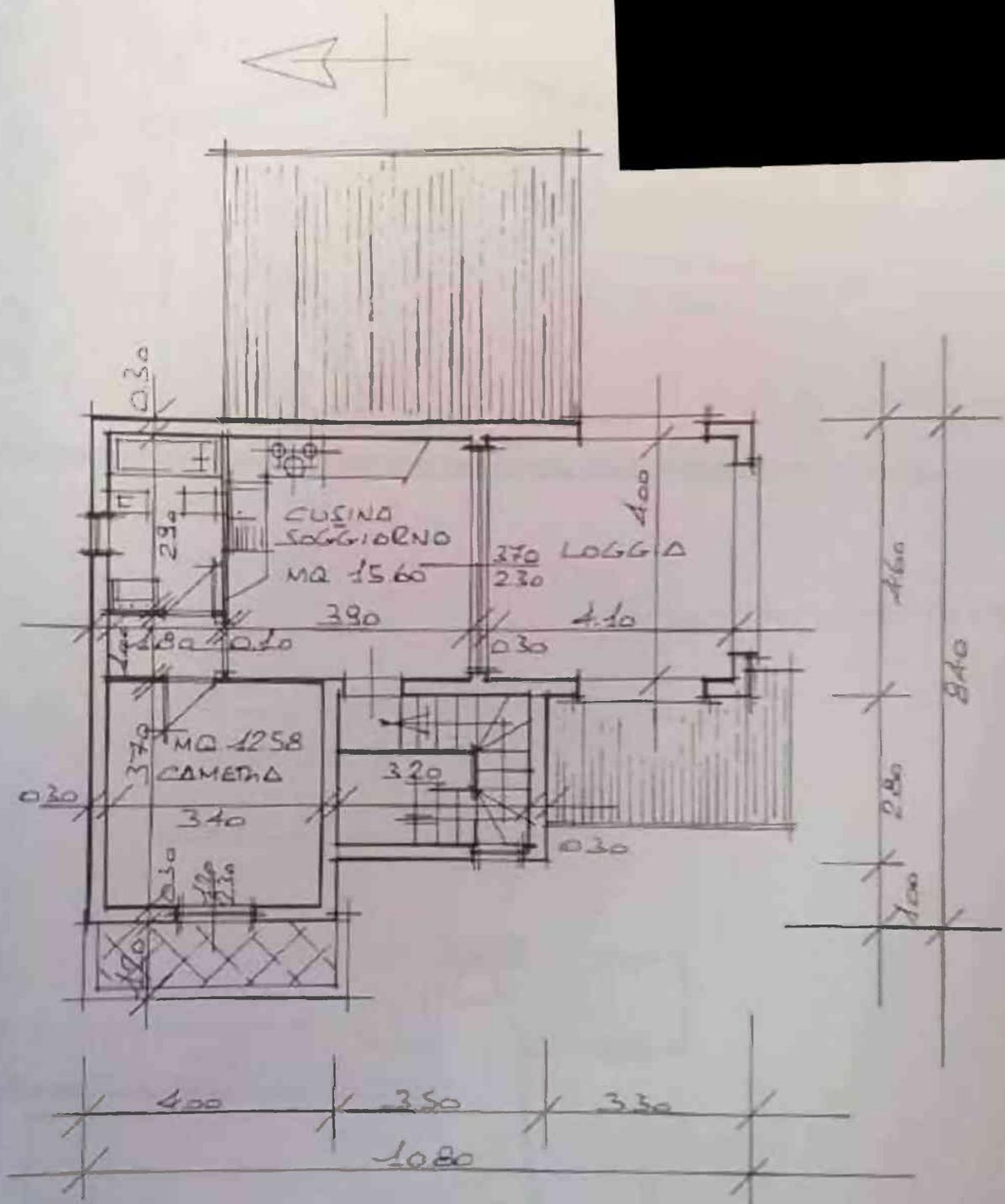
SCALA 1:100

PROP CROESI MILENA



PIANTA PIANO TERRENO

SISTEMAZIONE DI PROGETTO



PIANTA PIANO PRIMO

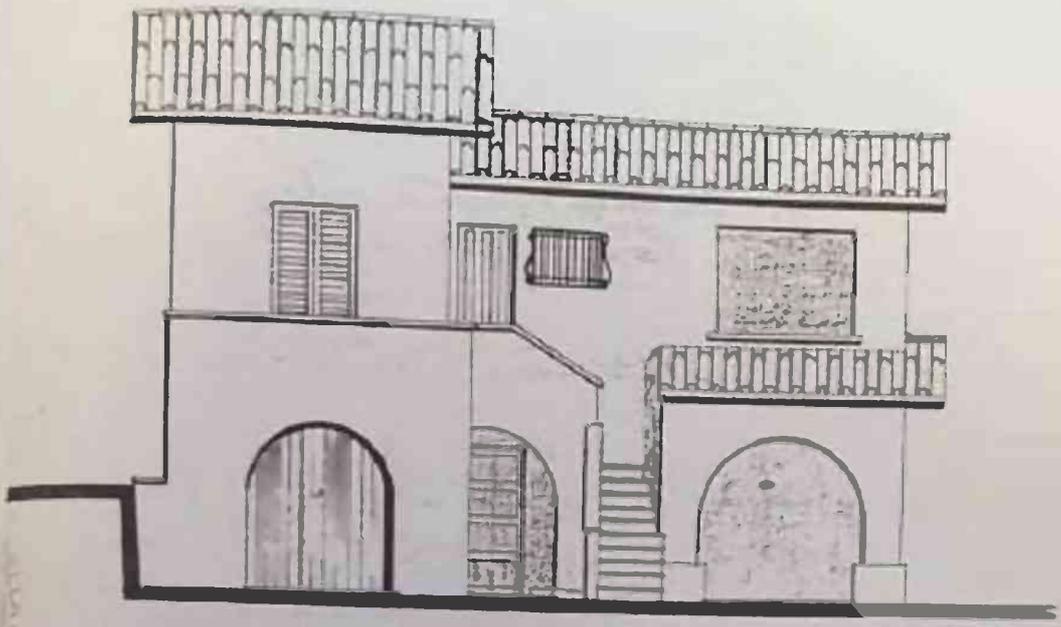


NORD

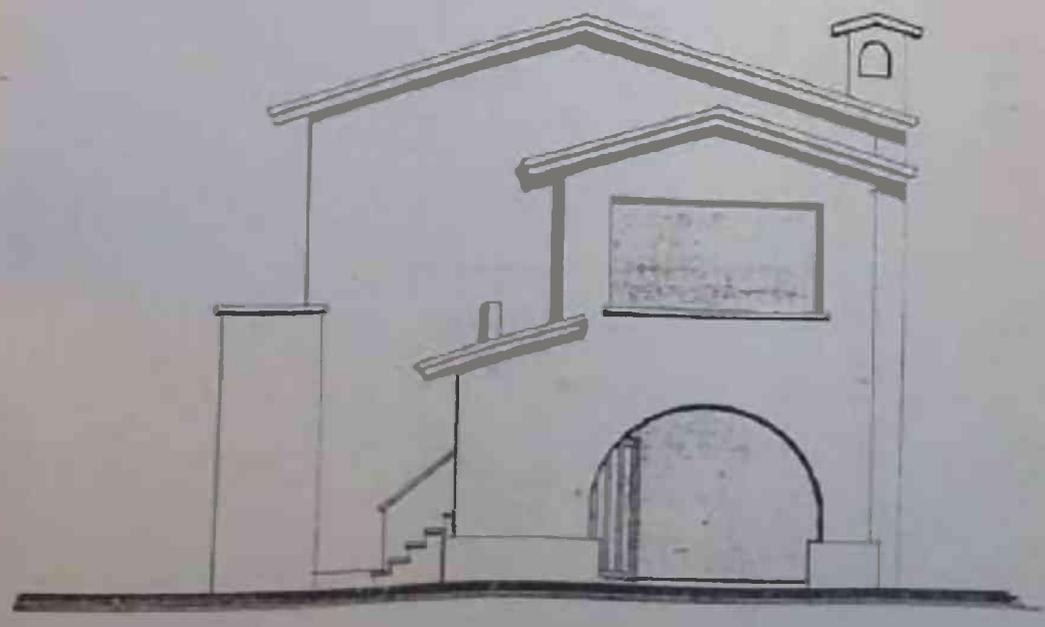


SCALA 1:100

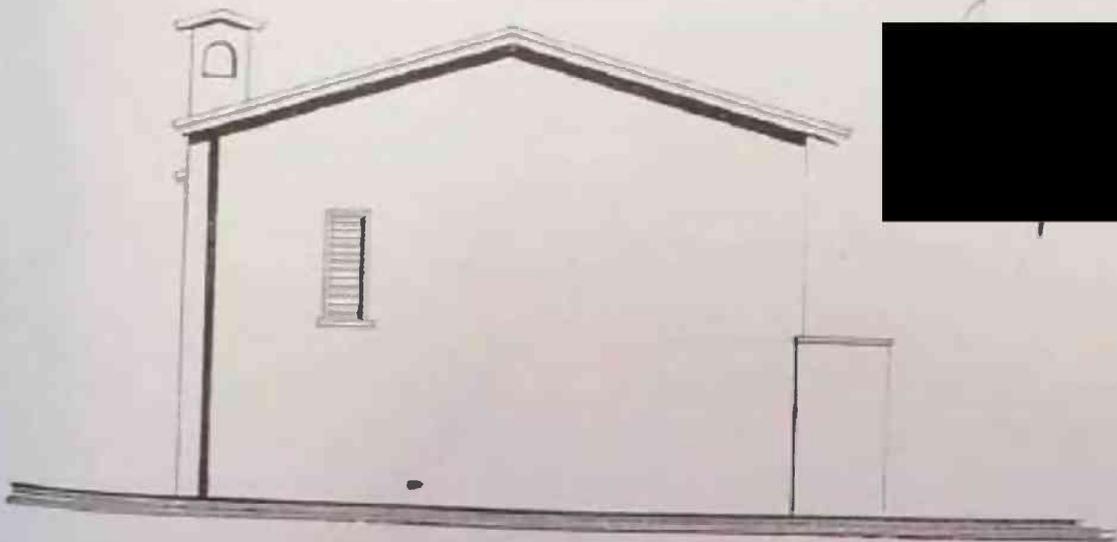
Prospetto Sud



Prospetto Est



Prospetto Ovest



SITUAZIONE APPROVATA

Prospetto Nord



Scala 1:100

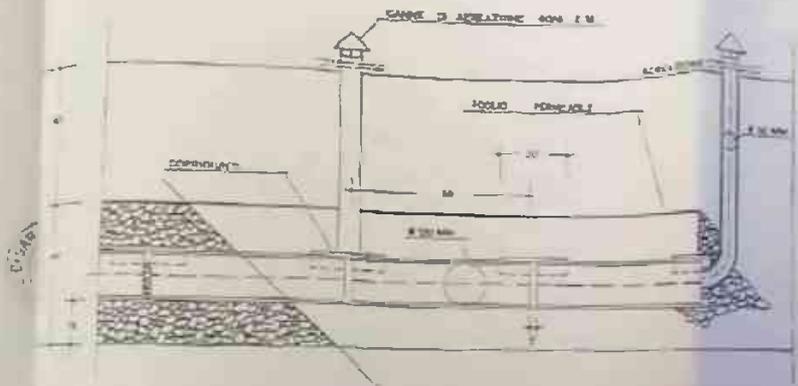
PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:200

NORD



CANALE DI SUBIRRIGAZIONE

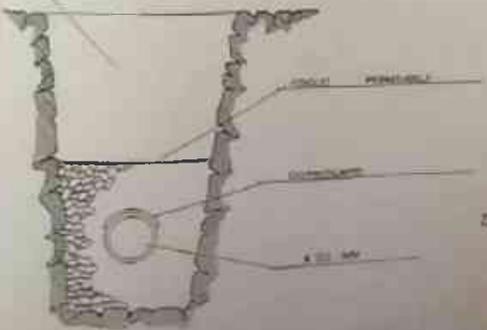


SEZIONE LONGITUDINALE

SCALE 1:10

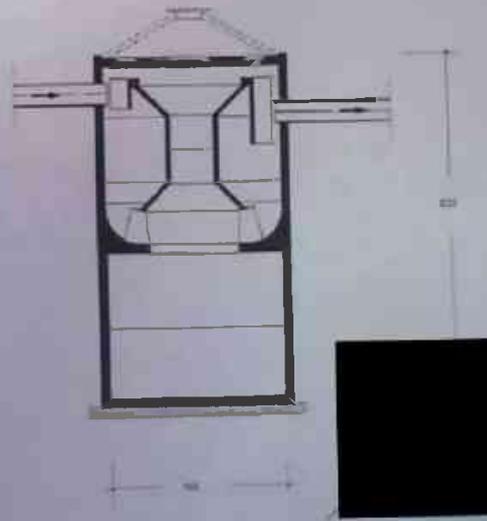
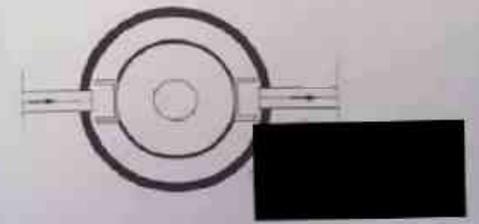
ALTRA 2 SCAL

SCALA 1:10



ZONE TRASVERSALE

VASCA IMHOFF

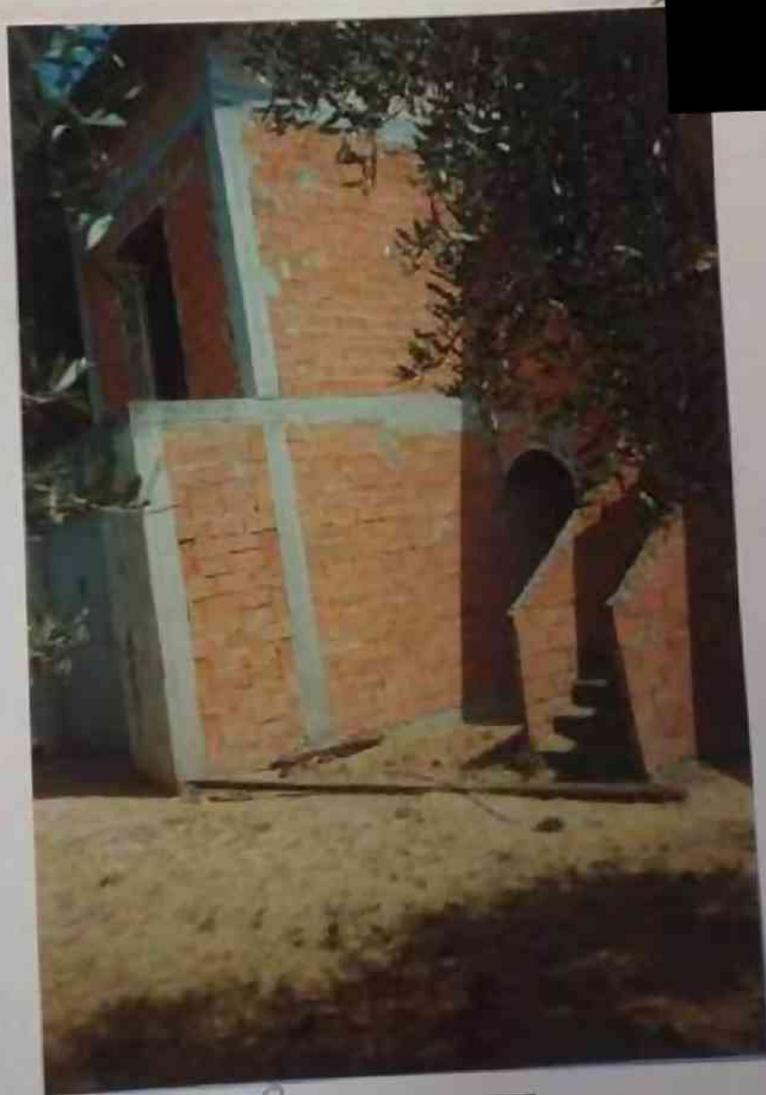


PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO

Richiedenti: coniugi [REDACTED]

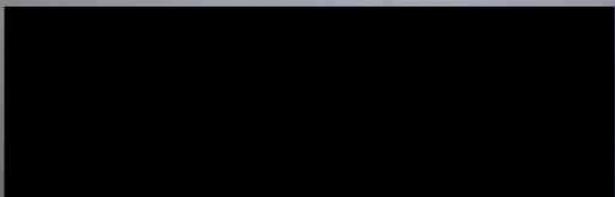
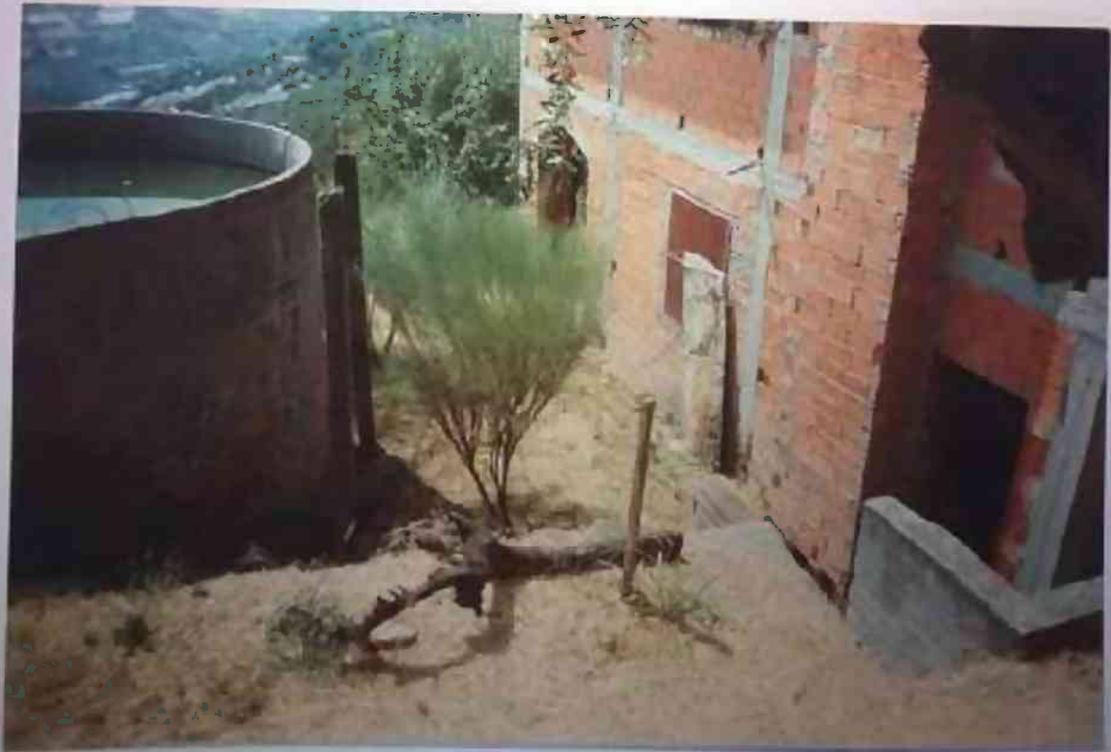
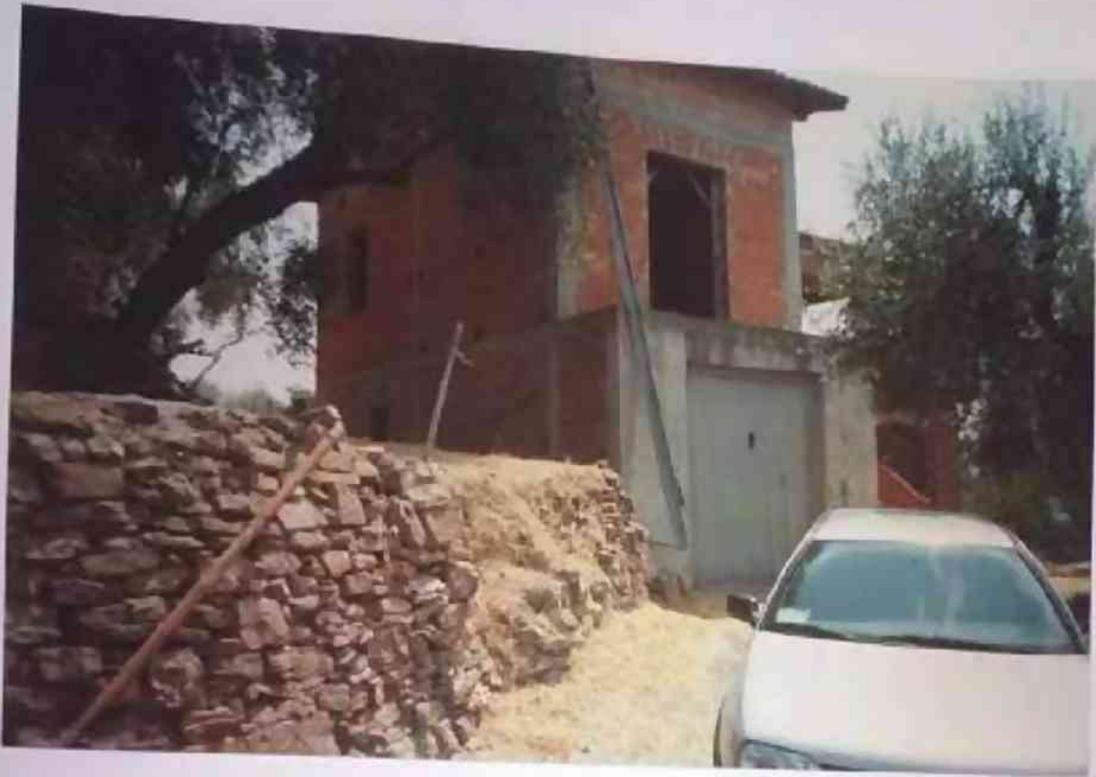
Località PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA
SAN BIAGIO DELLA CIMA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



£ 10

el
Yo
C.



10

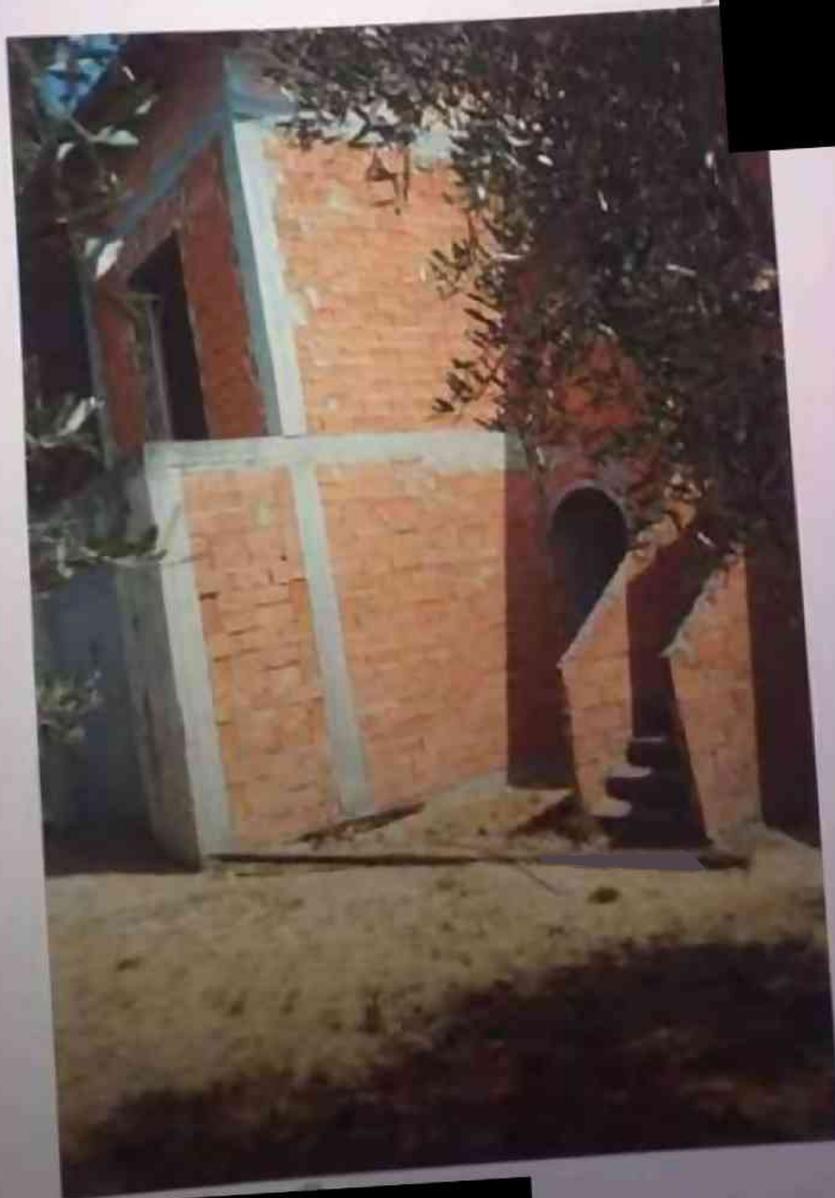
PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO

Richiedenti: coniugi [REDACTED]

Località PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA

SAN BIAGIO DELLA CIMA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



£ 10

PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO

Richiedenti: coniugi [REDACTED]

Località PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA

SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 13/89 E
SUCCESSIVE LEGGI REGIONALI n. 15/89 - n. 11/92 e
D.P.R. n. 503/96

- Ricadendo il fabbricato in quelli definiti nell'art. 3 punto 34 lettera "g" delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, come disposto dal D.M. n. 236 del 14/06/89, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità.

- Pertanto occorre verificare l'adattabilità alla accessibilità e visitabilità dei vari fabbricati tenendo presente che, per quest'ultimo requisito, deve essere consentito l'accesso, da parte di persona su sedia a ruote, alla zona soggiorno o di pranzo, ad un servizio igienico ed ai relativi percorsi di collegamento, come riportato all'art. 5 punto 5.1. del sopra menzionato D.M.

- ACCESSIBILITA':

- Potendo raggiungere la quota sia di ingresso dei locali ad uso non residenziale che quella ad uso abitativo del fabbricato con autovetture, sarà sufficiente attuare il disposto dell'art. 8 punto 8.1.2. che prevede che il dislivello massimo tra pavimentazioni non deve superare i cm. 2,5, nella fattispecie tra il marciapiedi, soglia di ingresso e pavimentazione interna del fabbricato.

- VISITABILITA':

- Per quanto concerne la visitabilità, che deve essere garantita relativamente ai requisiti minimi indispensabili di cui all'art. 5 punto 5.1. per quanto attiene la parte abitativa, occorre dotare la scala di accesso al piano primo di idoneo serviscala. Le opere murarie sono già conformi alle disposizioni in materia e, quindi, sarà sufficiente prevedere la sostituzione della tazza wc o del lavabo con analoghi di tipo sospeso con l'eliminazione del bidet per ottenere il piano rispetto delle norme di cui all'art. 8 punto 8.1.6 delle summenzionate prescrizioni tecniche di cui al D.M. n. 236.

- Per quanto attiene i locali non residenziali si dovrà prevedere l'adeguamento del servizio igienico in modo da rispettare quanto disposto in materia.

- Il fabbricato si può considerare adattabile in quanto l'esecuzione differita nel tempo dei lavori sopra descritti non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni e potranno essere resi idonei a costi contenuti.

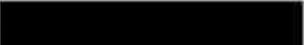


ns rif.: ZBC03-cop-L3-Qdoc

TRIBUNALE DI IMPERIA

Concordato preventivo



Liquidatore giudiziale: Dott.ssa 

Commissario giudiziale: Dott. 

Giudice delegato: Dott.ssa 

Perito estimatore: Geom. Graziano Maugeri

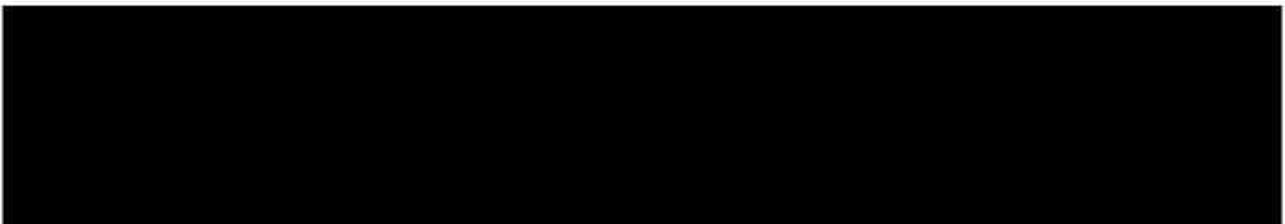
LOTTO 3 - ALLEGATO "Q"
PRATICA PERMESSO DI COSTRUIRE
N° 1060 DEL 29.10.2003

Imperia 17.02.2023

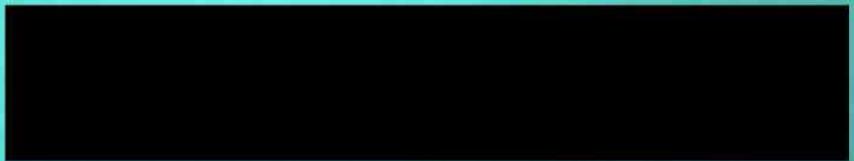
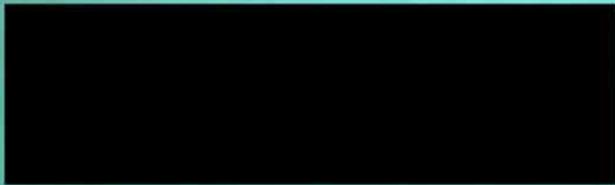
Il C.T.U.

Geom. Graziano Maugeri





1060



COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA
PROVINCIA DI IMPERIA

Estremi archiviazione pratica edilizia
Prot. Gen. N 2270 del 21 giugno 2002
Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata

Comune di S. Biagio della Cima
Pubblicato al D.P.R. 7/12/2001
del 11/12/2003: 03 DL 2003

79

Pratica Edilizia N° 1060

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 1060

(Art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

IL RESPONDABILE U.T.C.

Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 21 giugno 2002 Prot. Gen. n. 2270 da [redacted] nato a Sanremo il 28 aprile 1971 c.f. [redacted] con gli allegati elaborati di progetto redatti dal geom. [redacted] per la realizzazione degli interventi di variante alla C.E. n° 09/1010 del 24/04/2002 ubicata in San Biagio della Cima nell'immobile censito al [redacted] Catasto dei Terreni - [redacted] Catasto dei Fabbricati al foglio n. 5, mappale n. 119-120 ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Vista l'attestazione del richiedente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 380/01, essendo indicato il titolo di proprietario.

Visti gli elaborati progettuali e i documenti allegati alla domanda del permesso di costruire. Visti i seguenti pareri rilasciati dagli organi competenti:

Vista l'autocertificazione resa dal progettista Geom. [redacted] ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 380/01, secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta la conformità del progetto presentato alle vigenti norme igienico-sanitarie, trattandosi di progetto che riguarda interventi di edilizia residenziale.

Visto il parere favorevole rilasciato dalla Commissione Edilizia comunale in data 04 dicembre 2002 Verbale 46 n. 02.

Viste le vigenti norme urbanistico-edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative.

Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 convertito dalla legge 30 marzo 1971, n. 116 - legge 9 gennaio 1988, n. 3).

e successive modificazioni - decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 - legge 5 febbraio 1992, n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)

Visto le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento di consumi di energia negli edifici tra cui la legge 5 marzo 1990, n. 46 e la legge 9 gennaio 1991, n. 10,

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti,

Visto il regolamento edilizio comunale vigente

Considerato che la destinazione d'uso dell'opera oggetto di intervento è la seguente: residenziale,

la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Dato atto che la realizzazione degli interventi in oggetto occorre corrispondere al comune il contributo previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto ampliamento volumetrico

Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso di costruire è stato così determinato dal competente ufficio comunale, in applicazione dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/01 e L.R. 25/1995:

- quota di contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione € 1.610,37.

Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha corrisposto il contributo di costruzione mediante il pagamento dell'intera quota delle suddette somme, come dimostrato dalla presentazione della documentazione di seguito indicata: ricevuta n° 167 in data 05/06/2003 di € 1.610,37, rilasciata dalla Tesoreria comunale presso [REDACTED]

Considerato, per quanto indicato in premessa, di poter procedere al rilascio del presente permesso di costruire

Visto che il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

Visto l'art. 107, comma 3, lett. f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RILASCIA

A [REDACTED] nato a Sanremo il 28 aprile 1971 c. [REDACTED]

Al sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire e, quindi entro la data del 28 ottobre 2004 si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali, pena la decadenza del titolo stesso.

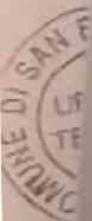
Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 380/01.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data della comunicazione di inizio.

PRESCRIZIONI GENERALI

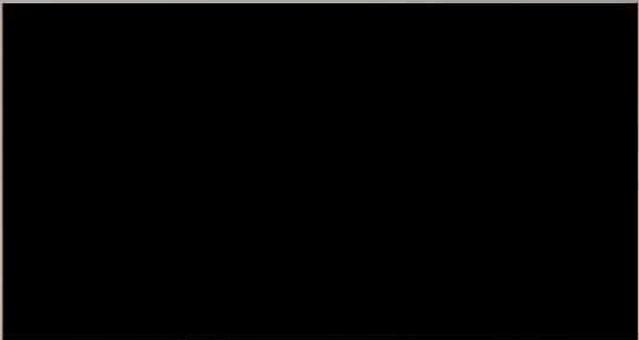
1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulle prevenzioni degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
4. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e a strutture metalliche, ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 1086/71 anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II^a del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
5. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzano gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II^a del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
6. La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto al competente ufficio del comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
7. Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente ufficio del comune prima dell'inizio dei lavori.
8. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà dare immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente ufficio del comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
9. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispetto albo professionale nei limiti di competenza.
10. La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al precedente n. 6, non potrà avere luogo se prima non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica, ai



sensi dell'art. 69 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 dello stesso D.P.R. n. 380/01. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.

11. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, la generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presente per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
12. Nella manomissione del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente dare avviso all'ufficio comunale competente.
13. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio competente, con riserva di revoca qualora il comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
14. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti o muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni - D.Lgs. 14/08/1996, n. 494 e successive modificazioni, etc. etc.)
Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
15. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritti dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. E Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
16. Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 11 marzo 1990, n. 46 e successive modificazioni, al D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. n. 380/01. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 11 del D.P.R. n.

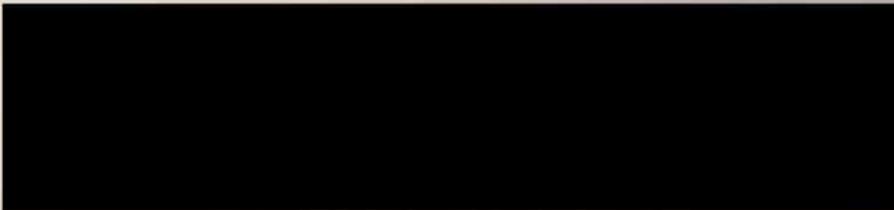
San Biagio della Cima, 29 ottobre 2003



Il sottoscritto  dichiara di aver ritirato oggi 19 NOV. 2003 l'originale del presente permesso di costruire con n. _____ allegati di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.



IL DICHIARANTE (firma leggibile)



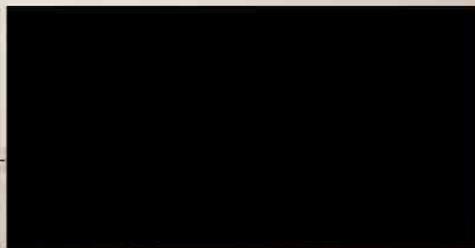
**VARIANTE AL
PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED
AMPLIAMENTO DI FABBRICATO**

Richiedenti:

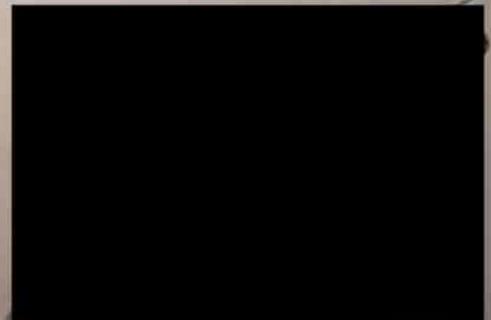
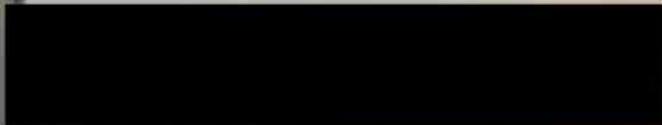
Località **PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA**
SAN BIAGIO DELLA CIMA

1066

RELAZIONE TECNICA



I COMMITTENTI



COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA
UFFICIO TECNICO

Il Committente con la presente variante intende apportare alcune modifiche alla distribuzione volumetrica della parte abitativa del fabbricato di cui all'asservimento del mappale 339 del foglio 5.

Tali modifiche, che non comportano aumento del volume abitativo assentito nella Concessione Edilizia n. 09/1010 rilasciata in data 24/04/2002 pari a mc. 115,16, consistono nell'incrementare il volume a servizio del vano scale con contestuale diminuzione dell'altitudine del magazzino.

Ciò posto il volume abitativo a seguito della variante di mc. 114,91 è inferiore al massimo assensibile di mc. 115,16; analogamente la superficie di magazzino occupata dalla volumetria abitativa pari a mq. 15,94 risulta superiore al magazzino previsto in ricostruzione di superficie pari a mc. 15,35 -

Ai sensi della L.R. 24/2001 e successiva circolare esplicativa prot. n. 8135/40 del 15/01/2002 inerente il recupero a fini abitativi di volumi o superfici collocati in parti diverse dell'edificio, ai sensi dell'art. 5 della succitata Legge Regionale, si prevede la chiusura del porticato di piano terreno e del porticato di piano primo in modo da recuperare rispettivamente in piano terreno un locale cucina-soggiorno ed in piano primo un vano ad uso camera.

Detta chiusura non modifica né la sagoma dell'edificio né le caratteristiche architettoniche essenziali e rispettano i requisiti igienico-sanitari quali altezza utile interna e di illuminazione.

Vengono altresì rispettate ai sensi della N. di A. del P.R.G. l'altezza massima esterna dell'edificio e la distanza dai confini e fabbricati limitrofi, ribadendo che per quanto concerne la prop. Croesi si fa ampio riferimento alla copia di assenso allegata alla Concessione originaria.

Contestualmente a quanto sopra, sono previste alcune modifiche interne poter ottimizzare gli spazi a disposizione.

Non sono previste modifiche circa le finizioni esterne ed interne a quanto già autorizzato nella Concessione Edilizia rilasciata.

Secondo il Piano di Bacino si è riverificata la superficie impermeabile massima copribile che risulta sempre inferiore a quella massima consentita.

La superficie a par. 1° legge è stata adeguata a seguito del recupero dei porticati ai sensi della L.R. 24/01

Vallecrosia 14/06/2002

Area urbana
Area asservita
Fabbricato es

MAPPA CA
Foglio 5 Sc



Nord

ESAMINATO
IN C.E.

VARIANTE AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO.

Richiedente: [REDACTED]

Località Pietre Rosse – Madonna dell'Annunziata
SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE PIANO DI BACINO

- Rispetto al Piano di Bacino, l'intervento ricade in zona VI/MO (Versanti insediati) soggetta al regime normativo della modificabilità (MO).

- Esaminando le norme specificatamente indicate per il regime normativo, si procede come segue:

a)- Relativamente al suolo naturale:

- Non sono previsti sbancamenti di nessun tipo che possano compromettere la stabilità del pendio.

b)- Relativamente all'insediamento:

- Il fabbricato oggetto di intervento presenta una superficie impermeabile pari a mq. 210,04 con una superficie del lotto di mq. 2879 che consente una superficie massima impermeabile del 25% pari a mq. 719,75 nettamente superiore a quella in essere.

c)- Relativamente alla copertura vegetale:

- Non sono previste introduzioni di specie non compatibili con la strategia del P.T.C.P. regionale e che compromettano l'equilibrio vegetazionale.

c)- relativamente alle risorse idriche:

- Non sono previste derivazioni d'acqua né apertura di nuovi pozzi.

f)- Relativamente alla rete idrografica:

- Lo smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla copertura del fabbricato e dalle pertinenze, ai sensi di quanto riportato all'art. 10 comma e) delle norme di Piano di Bacino, sono previste convogliate in una vasca a tenuta stagna di mc. 3.00, sufficiente per l'immissione ritardata di 15' di piogge di intensità pari a 50 mm in 30', uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante, nel vicino impluvio naturale. Le acque di detta vasca verranno volta per volta, utilizzate per l'irrigazione del fondo.

Posto quanto sopra, l'intervento è compatibile con le Norme di Piano di Bacino.

Vallecrosia 04/02/2003 -

- Area
- Area
- Fabb

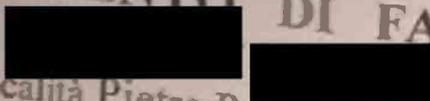
MAPPE
Foglio

Nord

ESAMINATO
IN C.E.

VARIANTE AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO.

Richiedente:



Località Pietre Rosse - Madonna dell'Annunziata
SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 13/89 E SUCCESSIVE LEGGI REGIONALI n. 15/89 - n. 11/92 e D.P.R. n. 503/96

- Ricadendo il fabbricato in quelli definiti nell'art. 3 punto 3.4 lettera "g" delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, come disposto dal D.M. n. 236 del 14/06/89, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità.

- Pertanto occorre verificare l'adattabilità alla accessibilità e visitabilità del fabbricato tenendo presente che, per quest'ultimo requisito, deve essere consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote, alla zona soggiorno o di pranzo, ad un servizio igienico ed ai relativi percorsi di collegamento, come riportato all'art. 5 punto 5.1. del sopra menzionato D.M.

- ACCESSIBILITA':

- Per garantire detto requisito, in considerazione che l'area a parcheggio è posta nel cortile antistante il fabbricato, sarà sufficiente ridurre ad un massimo di cm. 2.5 (art. 8 punto 8.1.2.) il piccolo gradino posto nella soglia di ingresso sia del piano terreno, sia del magazzino che della parte abitativa, per ottenere la piena accessibilità del fabbricato.

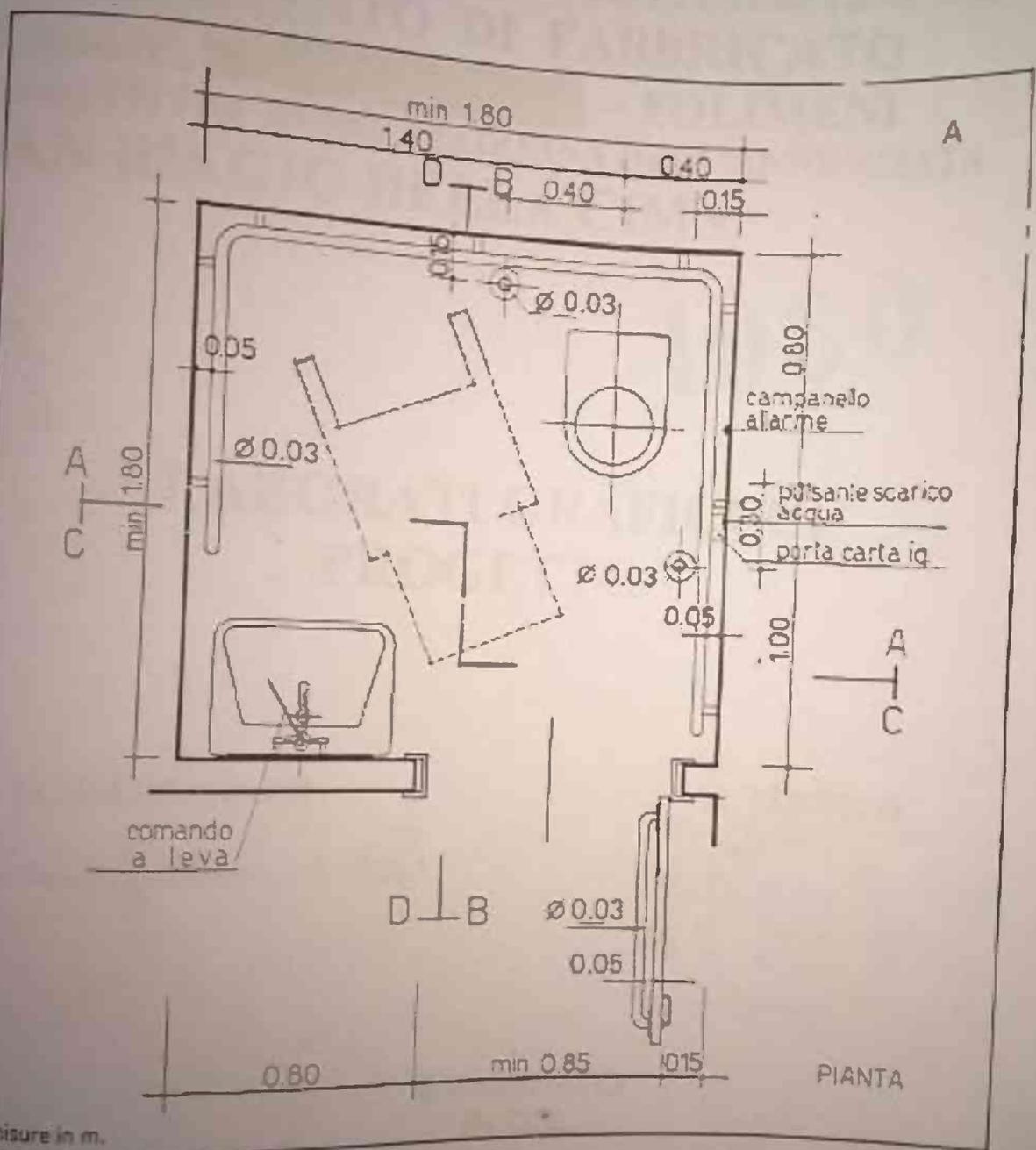
- VISITABILITA':

- Per quanto concerne la visitabilità, che deve essere garantita relativamente ai requisiti minimi indispensabili di cui all'art. 5 punto 5.1., il fabbricato rispetta i requisiti di legge già nelle opere murarie. Si dovrà prevedere l'installazione di un servoscala nella rampa scale di accesso al piano primo e adattare il solo servizio igienico sanitario di piano primo, eliminando alcuni accessori e prevedendo la sostituzione della tazza wc e del lavabo con analoghi di tipo sospeso; il tutto per mettere il piano rispetto delle norme di cui all'art. 8 punto 8.1.6 delle summenzionate prescrizioni tecniche di cui al D.M. n. 236.

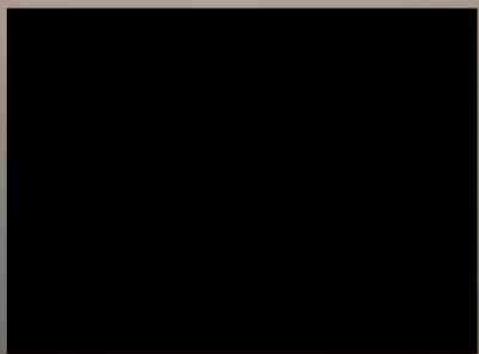
- Quanto sopra è come meglio raffigurato nell'elaborato grafico allegato.

- Il fabbricato si può considerare adattabile in quanto l'esecuzione differita nel tempo dei lavori sopra descritti non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni e potranno essere realizzati in qualsiasi momento.





misure in m.



word

VARIANTE AL
PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED
AMPLIAMENTO DI FABBRICATO

Richiedenti:

Località PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA
SAN BIAGIO DELLA CIMA

1060

ELABORATI GRAFICI DI
PROGETTO

I COMMITTENTI

ESAMINATO
IN C.E.

- Area
- Area
- Fabbr

MAPP
Foglio



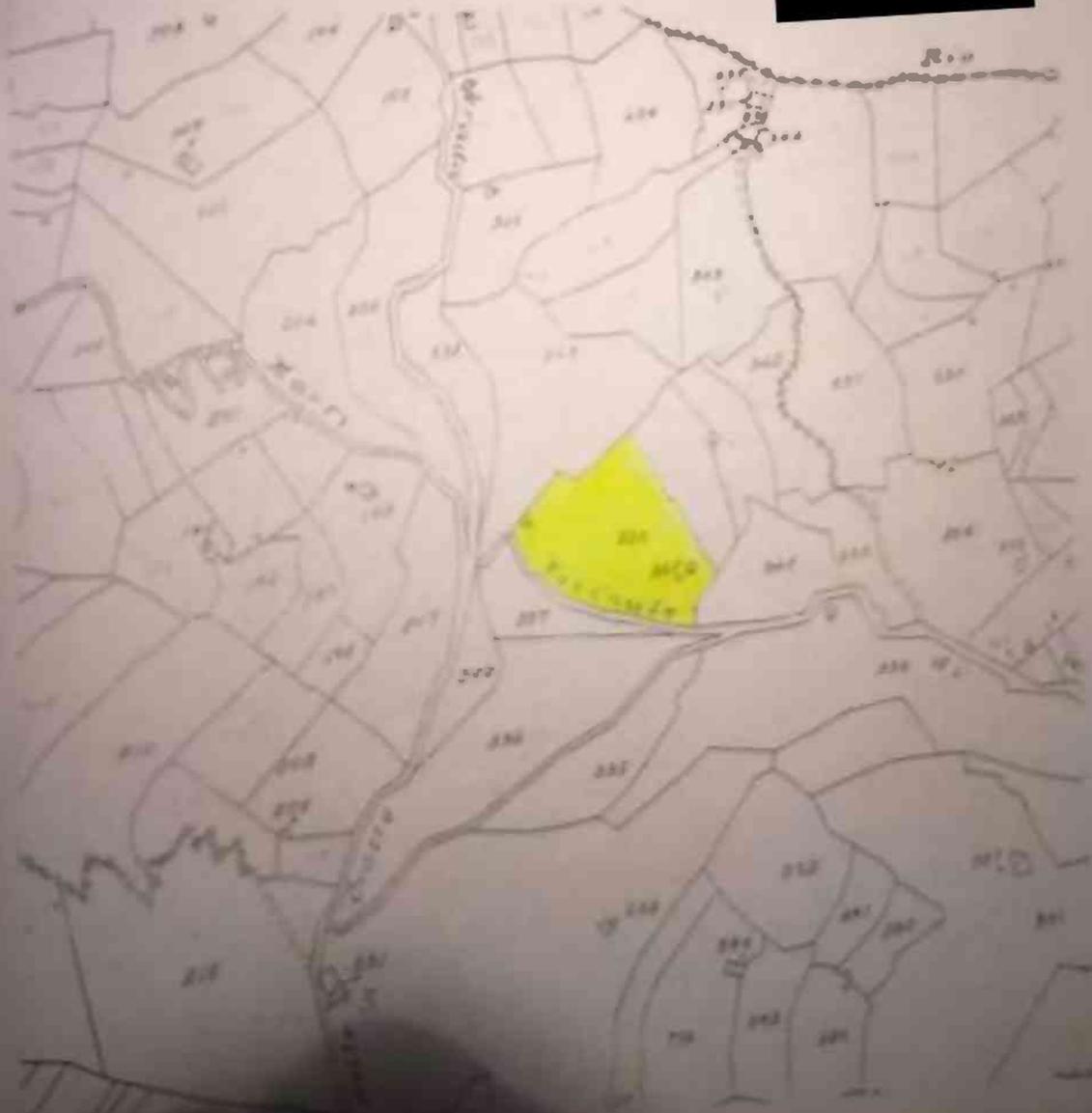
MAPPA CATASTALE
Foglio 2 Scala 1:2000 Nord ↑



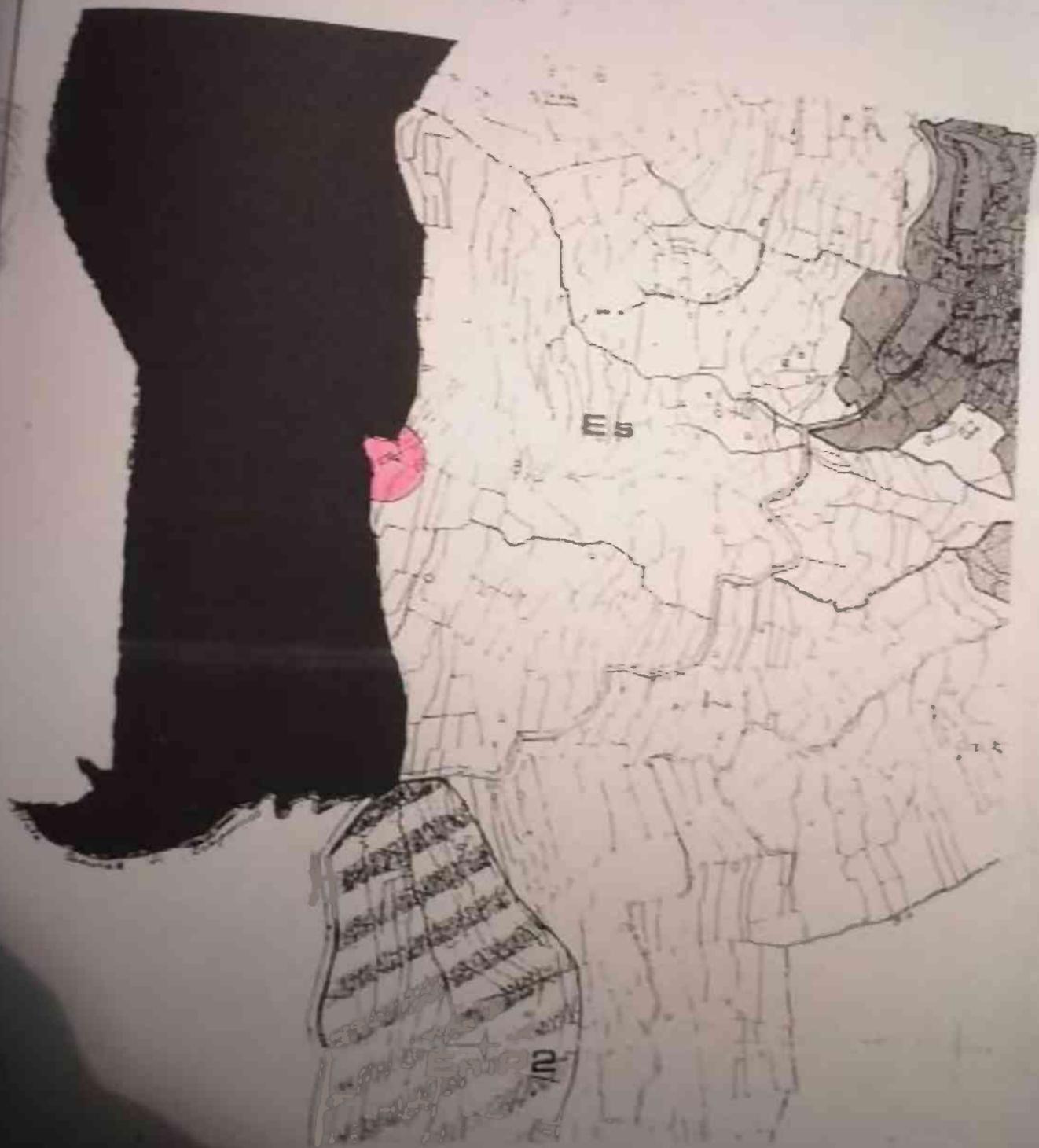
- - Area aziendale
- - Area asservita
- - Fabbricato oggetto di intervento

MAPPA CATASTALE

Foglio 5 Scala 1:2000 Nord \uparrow



STRALCIO P.R.G.
Scala 1:5000 Nord ↑



PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1/200
NORD
II



LEGENDA
■ - FOGNATURA NERA
■ - TUBAZIONE SCARICO ACQUE PIOVANE

PROGETTO CRODESI MILENA

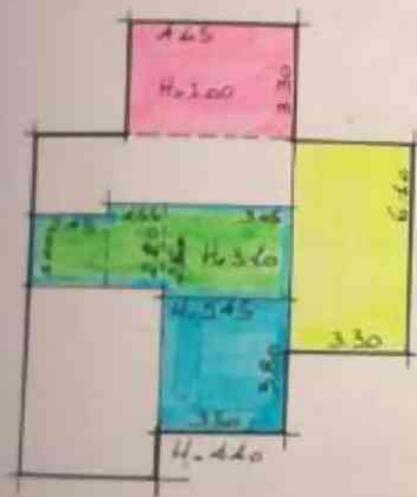
MAPPA 121



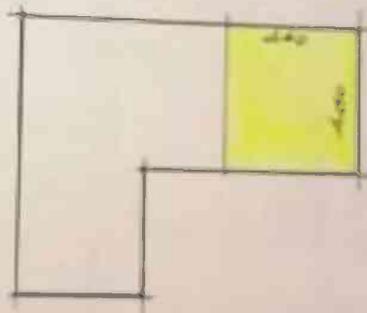
AREA A
D.CHELENA

MAPPA 117

Nord



Piano Terreno



Piano Primo

TAVOLA CALCOLI

SUPERFICIE LOTTO ASSERVITA ALL'AMPLIAMENTO

Foglio 5 Mappale 219 di mq. 2879

VOLUME ABITATIVO REALIZZABILE

Mq. 2879 x 0,04 mc. mq. = mc. 115,16

VOLUME ABITATIVO IN VARIANTE

Mq. (2,00x2,45+2,20x1,55+2,50x1,05)x3,10 = mc. 49,41

Mq. (3,50x3,80x4,40+5,45x7,20) = mc. 65,75

Sommato mc. 114,91 < mc. 115,16

SUPERFICIE NON RESIDENZIALE OGGETTO DI SPOSTAMENTO

Superficie prevista in spostamento

Mq. (2,00x2,45+2,20x1,55+2,50x1,05) = mq. 15,94

Superficie spostata

Mq. 4,65x3,30 = mq. 15,35 < mq. 15,94

SUPERFICIE A PORTICATI CHIUSA AI SENSI DELLA L.R. 24/01

Mq. (6,10x3,30+4,65x4,40) = mc. 41,37

SUPERFICIE A PARCHEGGIO

Volume complessivo del fabbricato

mc. (3,50x4,65x3,00+10,80x4,90+4,00x3,80x4,00+3,50x1,50+4,00x1,20x3,00+(3,50x3,80x4,40+5,45x7,20) = mc. 530,87 < mc. 600,00

Superficie a parcheggio da prevedere

Mq. 530,87/10 = mq. 53,01

Superficie in progetto

Mq. 10,00x6,00 = mq. 60,00 > mq. 53,01

SUPERFICIE IMPERMEABILE ESISTENTE

Mq. 9,60x4,30+4,60x3,20+6,10x3,30 = mq. 73,25

SUPERFICIE MASSIMA CONSENTITA IMPERMEABILE

Mq. 73,25x3 = mq. 219,75

SUPERFICIE IMPERMEABILE IN PROGETTO

Volume fabbricato esistente mq. 73,25

Ampliamenti mq. (4,65x3,30+3,50x3,80) = mq. 28,63

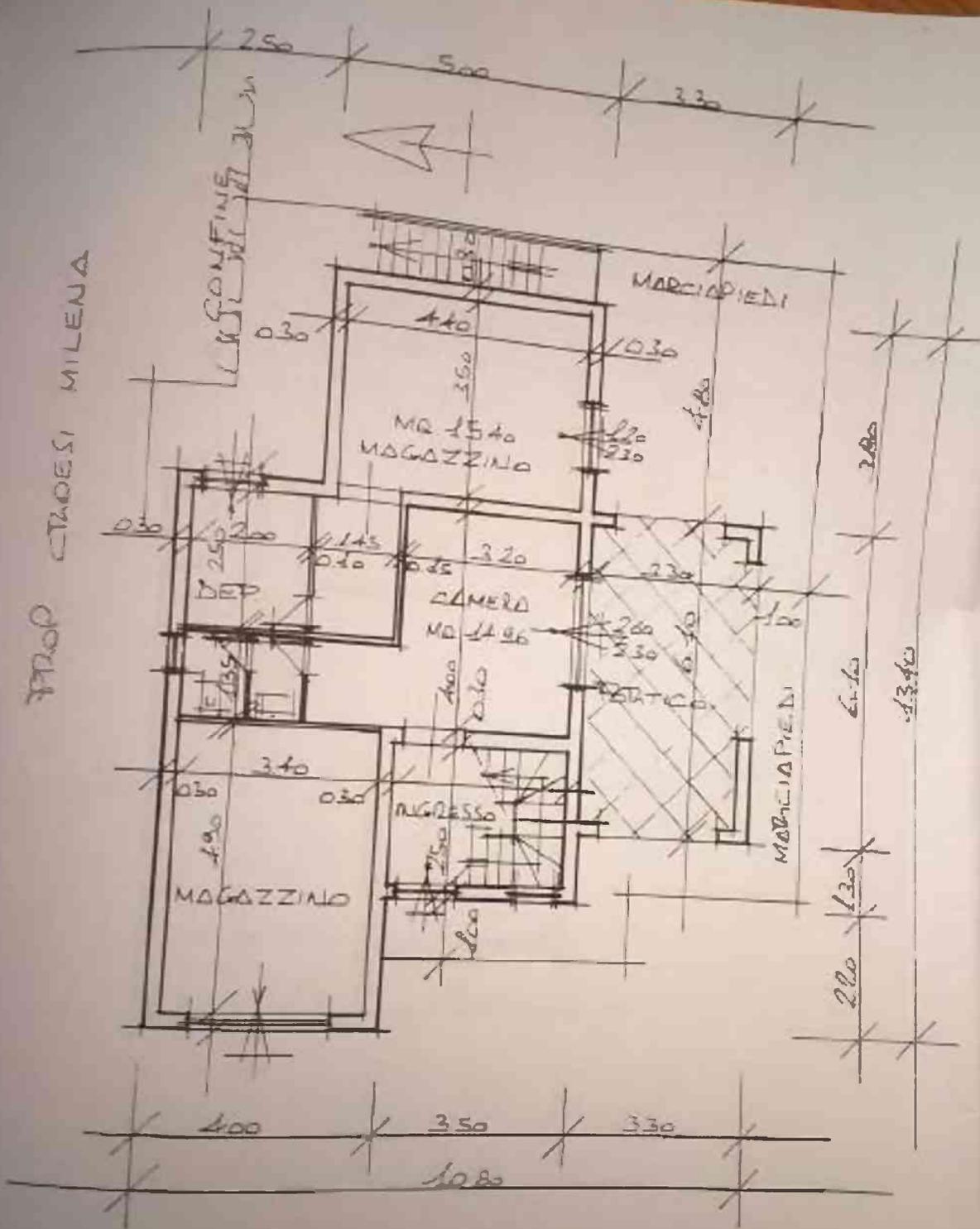
Miscelipiani mq. (3,50+3,50+3,30+6,10)x1,00+ (4,20x1,30+1,00x4,65+2,00x4,30) = mq. 48,14

Area a parcheggio mq. 60,00

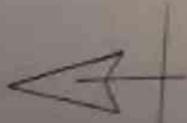
Sommato mq. 209,00 < mq. 219,75

Nord

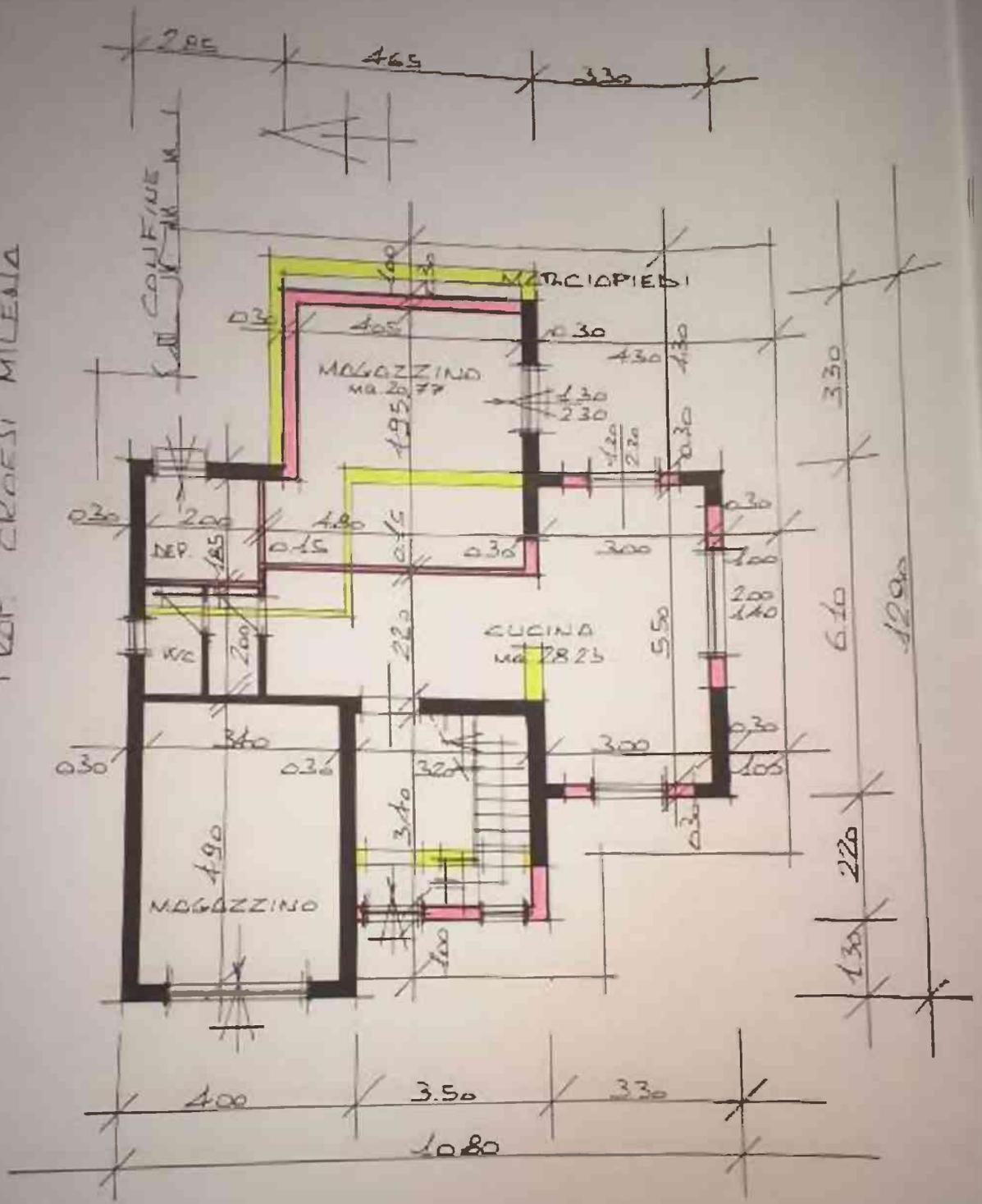
PROP. C. TADES I MILENA



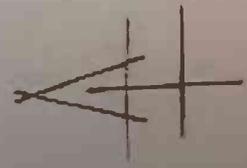
PIANTA PIANO TERRENO



PROP. CROESI MILENA



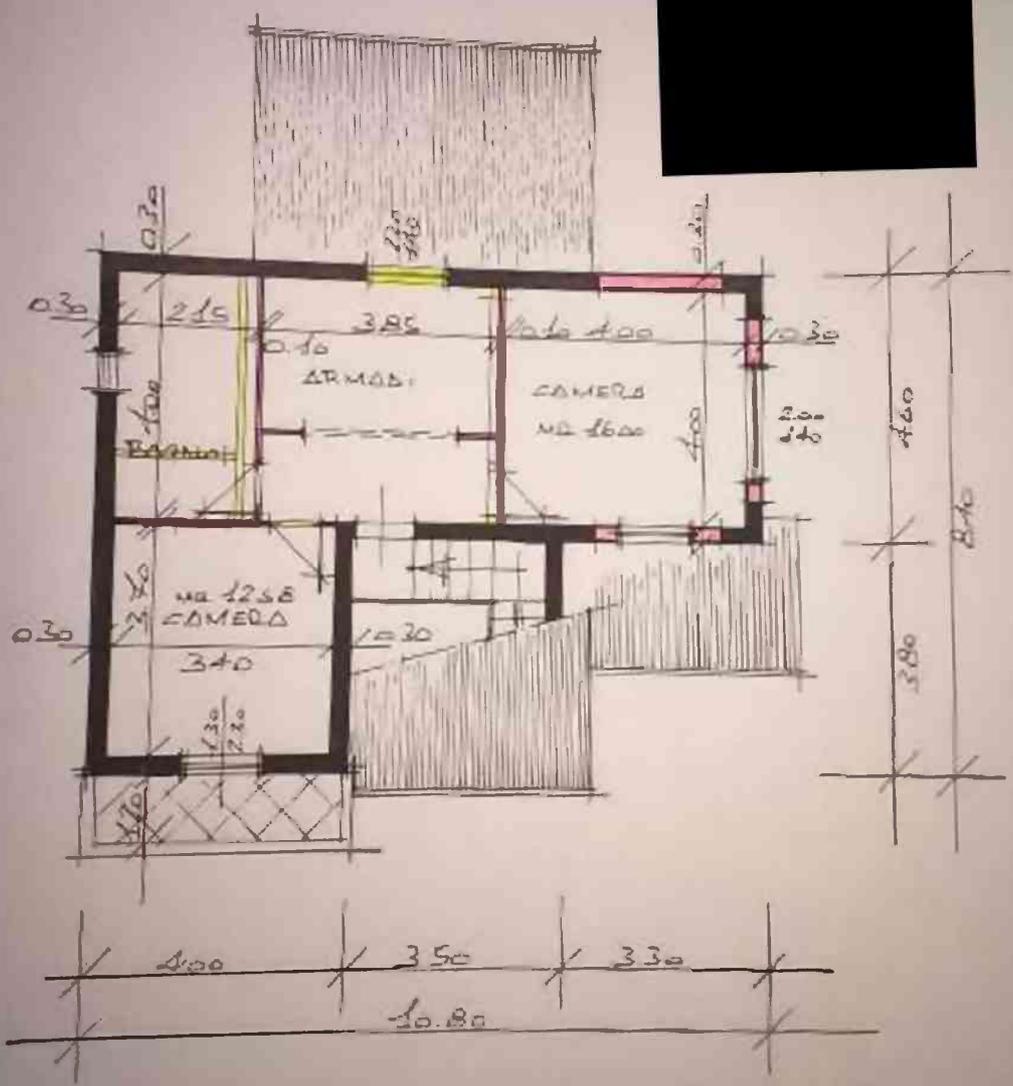
PIANTA PIANO TERRENO



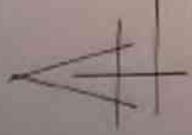
LEGENDA

- MURATURA APPROVATA
- MURATURA IN VARIANTE

TAVOLA DI RAFFRONTO



PIANTA PIANO PRIMO



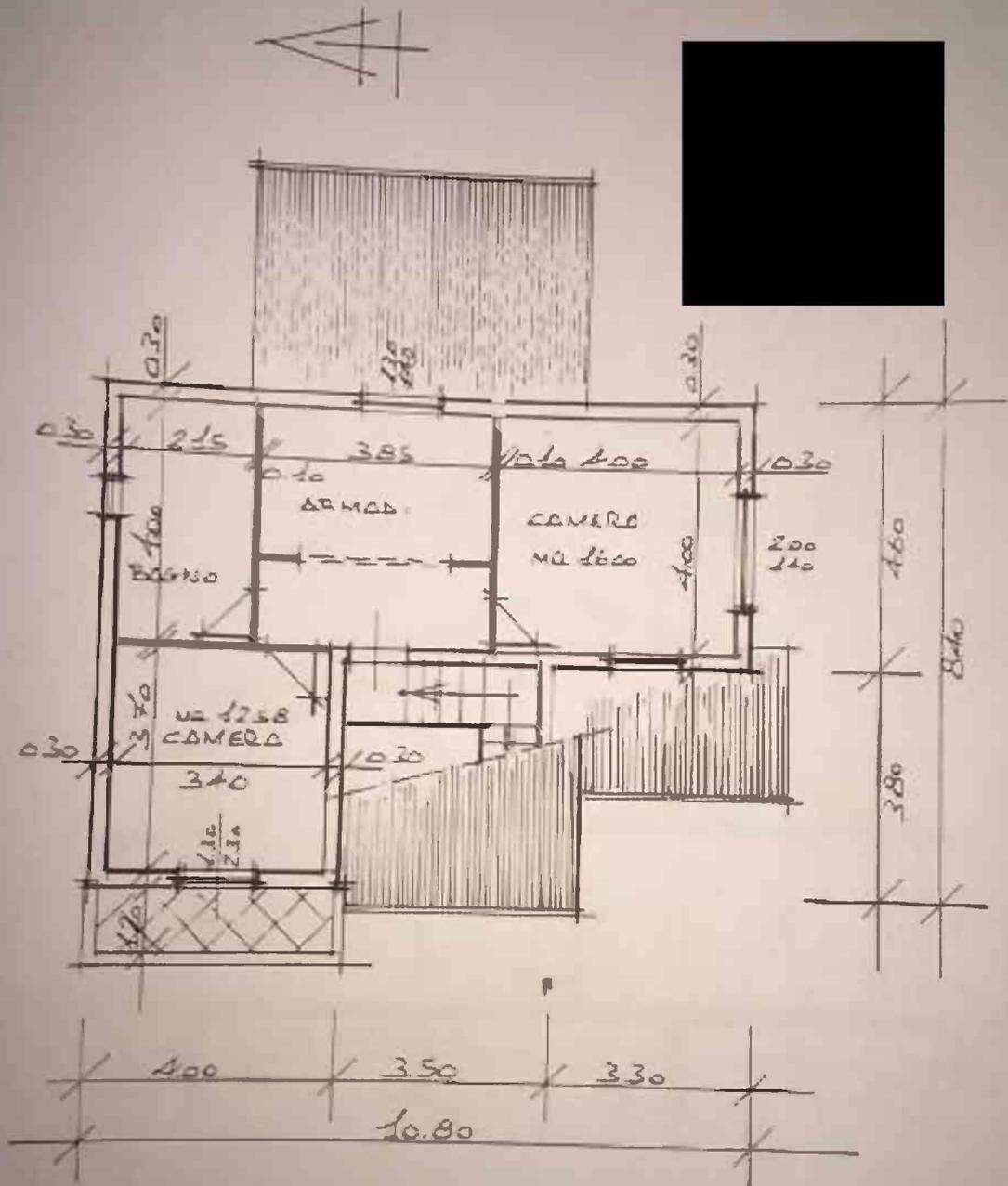
NORD



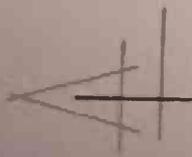
SCALA 1:100

PROVISTA NON ESEGUITA
 TRIANTE

SISTEMAZIONE DI VARIANTE



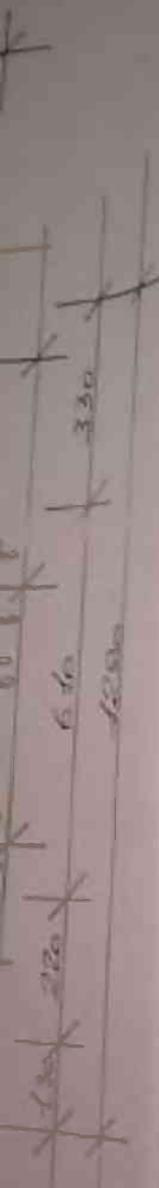
PIANTA PIANO PRIMO



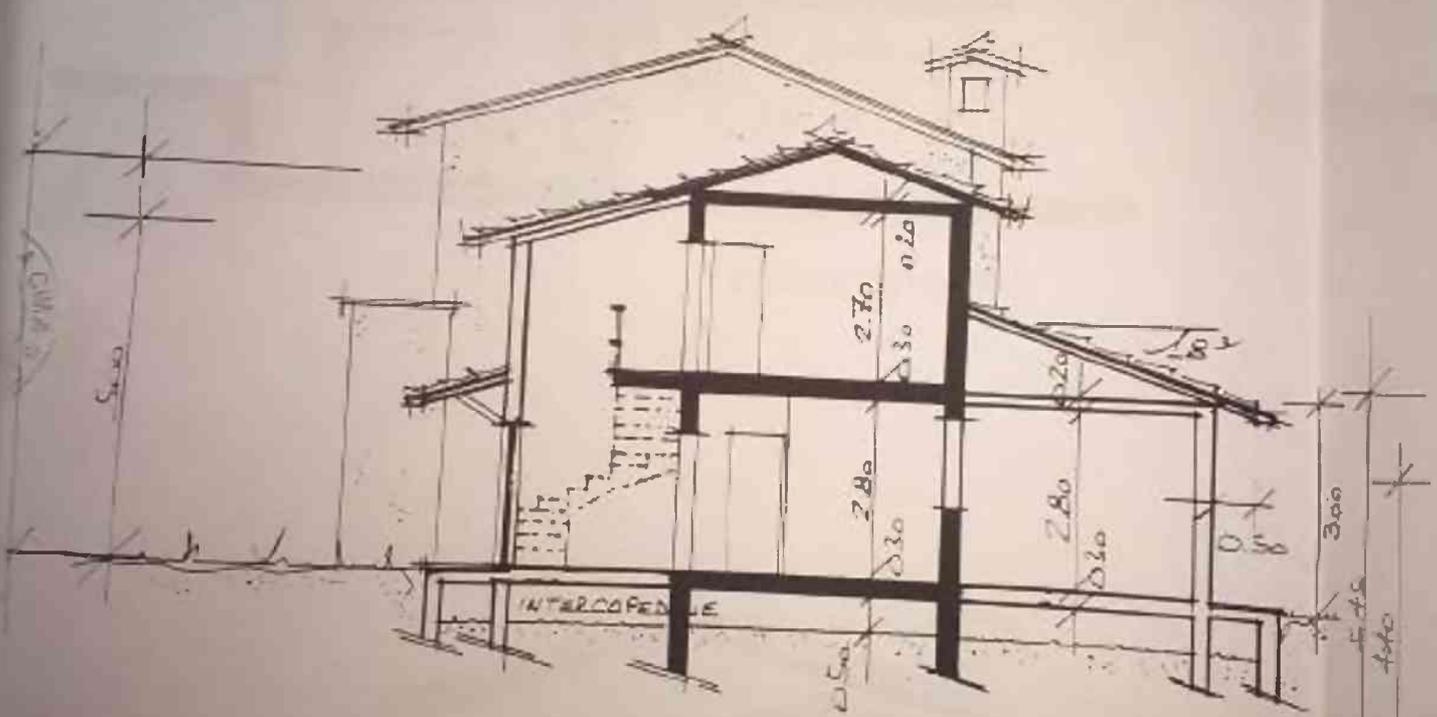
NORD



SCALA 1:100

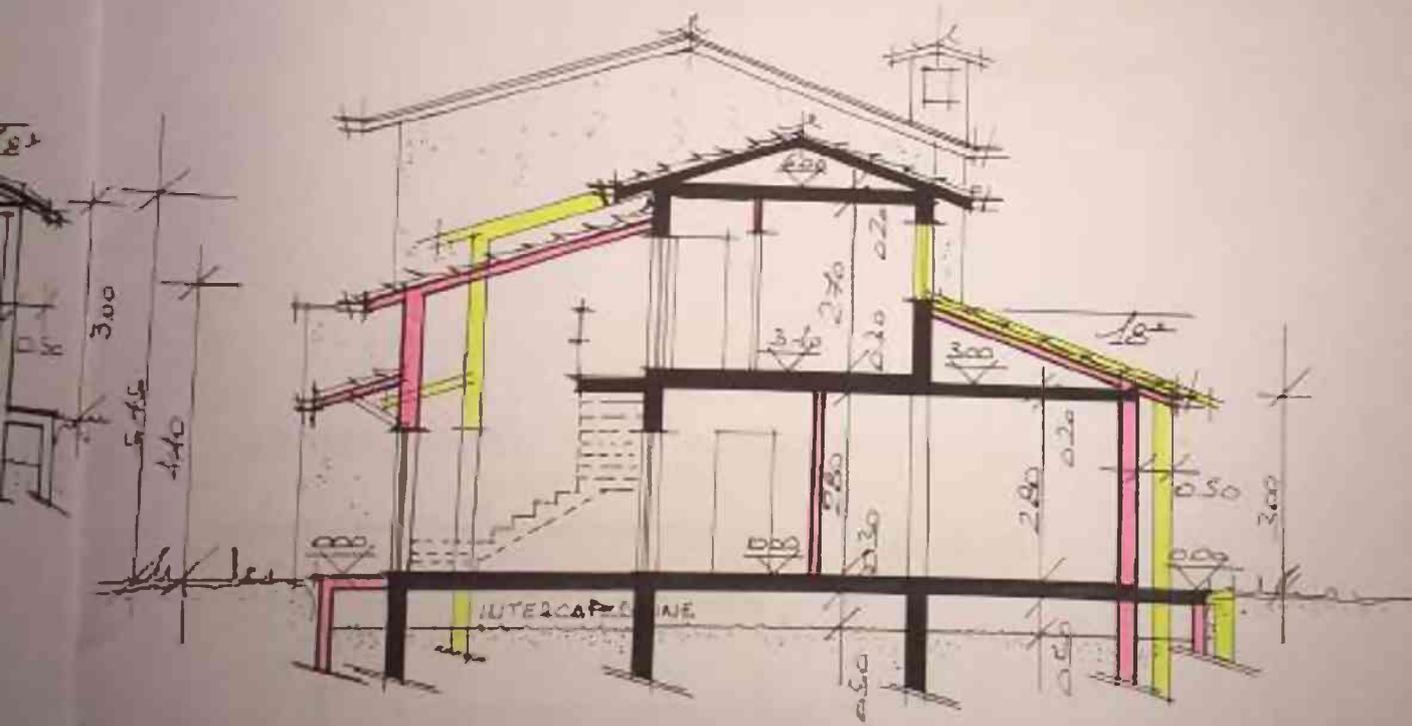


Scala 1:1000



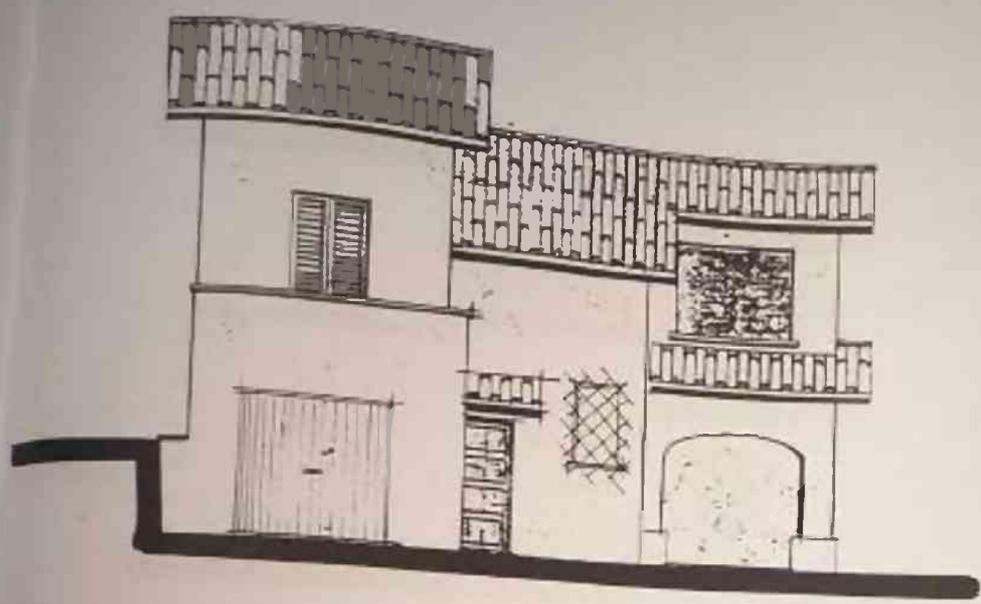
SEZIONE APPROVATA

SCALA 1:100

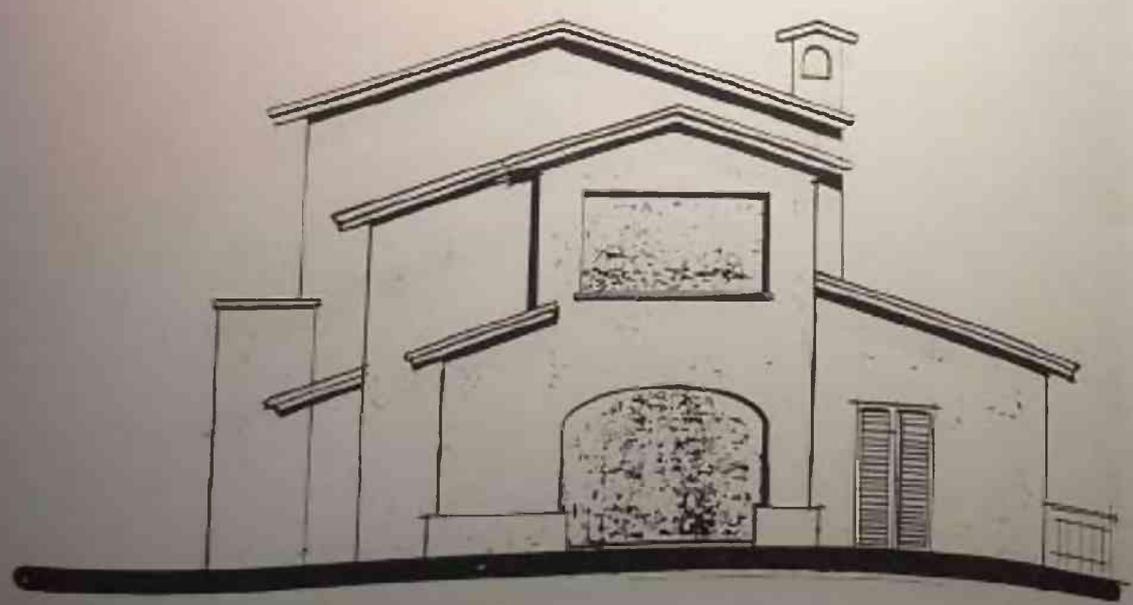


SEZIONE IN VARIANTE

PLANIMETRIA scala 1:1000

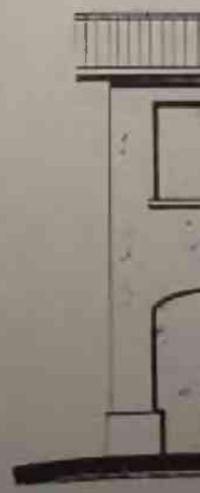


PROSPETTO OVEST

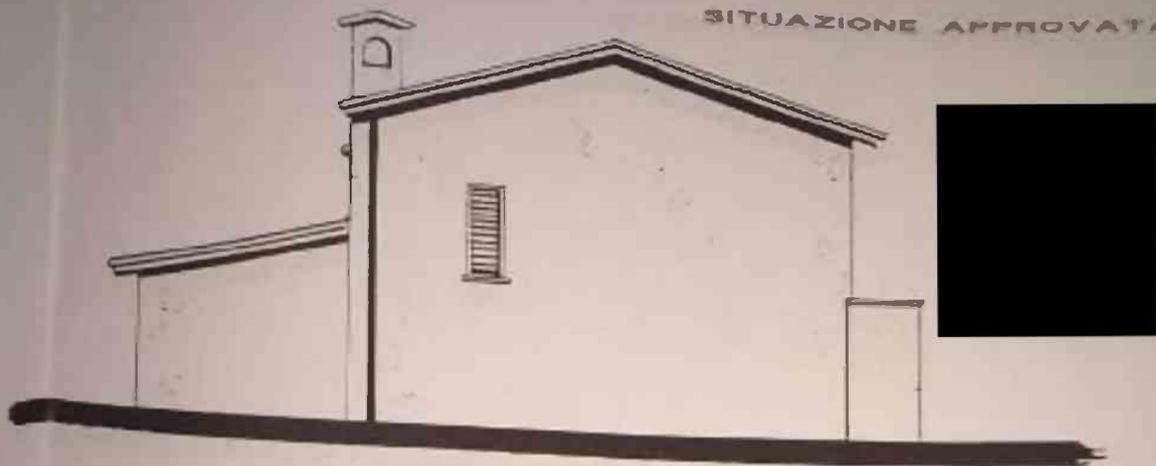


PROSPETTO SUD

PROSPETTO



SITUAZIONE APPROVATA



PROSPETTO NORD

PROSPETTO EST



SCALA 1:100

ETRIA scala 1:1000



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD

PROSPETTO

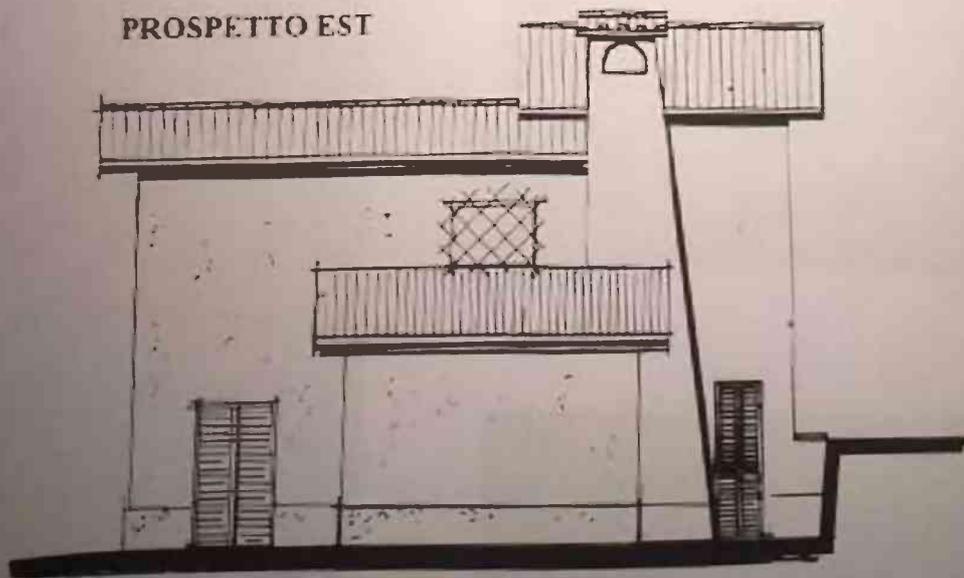


SITUAZIONE DI VARIANTE



PROSPETTO NORD

PROSPETTO EST



SCALA 1:100



**VARIANTE AL
PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED
AMPLIAMENTO DI FABBRICATO**

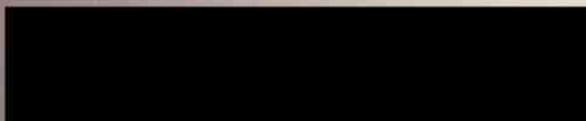
Richiedenti: [REDACTED] - [REDACTED]

Località **PIETRE ROSSE-MADONNA DELL'ANNUNZIATA
SAN BIAGIO DELLA CIMA**

1060

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

I COMMITTENTI



**ESAMINATO
IN C.E.**

GPA UDC

COMUNE DI
SAN BIAGIO DELLA CIMA
Provincia di Imperia

Prot. n. 5073

S. Biagio Cima, 18 dicembre 2002

Al U.S.S.L. n. 1 Imperiese
Servizio Igiene Pubblica

[REDACTED]

OGGETTO: parere igienico sanitario
E.P. 1060 - [REDACTED]

In allegato si trasmette pratica edilizia n. 1060 intestata al sig. [REDACTED]
con preghiera di voler esprimere parere igienico sanitario.

L'istanza ha già ottenuto parere favorevole dalla C.E. in data 04.12.2002

Distinti saluti.

Uffic [REDACTED]

[REDACTED]

Copia via f. Schiada

Comune di
SAN BIAGIO DELLA CIMA

Prot. n.

890

San Biagio Cima, 12.03.2003

Al Sig. POLIMENI Giovanni

OGGETTO: Pratica Edilizia n° 1060 - Richiesta Concessione Edilizia in variante - Fg. 5 mapp
339.

Con riferimento alla pratica indicata in oggetto, vista le integrazioni prodotte, si comunica che l'importo degli oneri di urbanizzazione ammonta a Euro 1.610,37 i quali dovranno essere versati alla Tesoreria comunale presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino sede di Ventimiglia

La presente non autorizza l'inizio lavori che potranno avviarsi esclusivamente al ritiro dell'atto formale previa consegna della documentazione sopra richiesta

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento



Al Sig. Sindaco del Comune di

SAN BIAGIO DELLA CIMA

CRIMATO	CMA
13/06/02	1076803
J. G. Schiavoni	

Oggetto: richiesta di scorporo oneri di urbanizzazione a
seguito di concessione di contributo -

- Premesso:

- che con istanza in data 15/11/2002 il sottoscritto
[redacted] n. Registro 26/04/71 c.f. PLM GSN
77028 11382, richiedeva autorizzazione per l'ottenimento di
nuovo allaccio alla fognatura vera comunale in località
Monte o Crotte in prossimità della Cappella della Madonna
dell'Annunziata;

- che in pari data richiedeva altresì contributo per la
realizzazione di detto nuovo allaccio, che si sviluppa per
un tratto di circa ml. 268 lungo la strada comunale.

- Considerato che la medesima richiesta di
contributo è stata accolta dall'Amministrazione Comunale

CHIEDE

- che dal contributo, venga, per quanto dovuto, decurtata la
somma che il medesimo deve, quali oneri di urbanizzazione, a
seguito di richiesta di concessione edilizia in variante, in
applicazione della L. 24/01, pratica edilizia n. 1060 del
21/06/2002.

[redacted]

UNITA' SANITARIA LOCALE N° 1 IMPERIESE

AREA DIPARTIMENTALE DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Prot n 105F 199

13 GEN 2003

Prag mo Sig

Stampa: SAN BIA...
100/186
17 GEN 03
[Signature]

c.p.c. - All'Ufficio Tecnico
del Comune di

SAN BIAGO DELLA CITIA

Oggetto: Pareri ex art. 220 T.U.LL.SS. 1265/34 - Richiesta pagamento tariffe previste dalla
Delibera Regionale n. 724 assunta nella seduta del 27/06/2000

Vista la richiesta del Comune sopra citato di espressione parere igienico sanitario per la
segue [redacted]
E.P.n. [redacted] si prega la S.V. quale
tecnico progettista, a voler cortesemente compilare l'allegata domanda in ogni sua parte e ad
invitare l'intestatario della pratica edilizia sopra elencata ad esprimere il pagamento
di € 77,47 su bollettino di conto corrente postale n. 11671187 intestato a U.S.L. 1
IMPERIESE Diritti Sanitari IVA NO Vincolo Ass. c/o [redacted]
[redacted] nonché a provvedere alla consegna dell'attestazione di avvenuto pagamento al
personale addetto dell'U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA di [redacted]
(ORARIO: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal LUNEDI' al VENERDI')

Con la necessità di avvisare che l'esame della pratica e l'espressione del relativo parere,
avverrà solo dopo la consegna dell'attestazione di avvenuto pagamento di cui sopra.

Distinti saluti.

Allegati: c.s.

Resp. Proc. Det. Dott. [redacted]
Fisichella Pagano

Copia Vic

Comune di
SAN BIAGIO DELLA CIMA
Provincia di Imperia

Prot. n.

48/02

San Biagio Cima, 08.01.2003

Al Sig. 

Via O. Dona, 73

18030 SAN BIAGIO DELLA CIMA

OGGETTO: Pratica Edilizia n° 1060 del 21/06/2002 - Richiesta Concessione Edilizia in variante alla C.E. 09/101 - Fg. 5 mapp. 339

Mi è gradito comunicarLe che la domanda in data 17/06/02, presentata il 21/06/02 prot. 2270, intesa ad ottenere titolo edilizio per le opere indicate in oggetto, è stata accolta con il seguente parere:

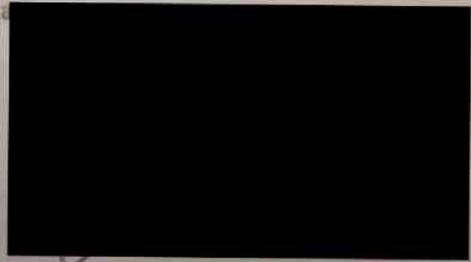
"FAVOREVOLE"

Poiché il rilascio formale è subordinato alla presentazione di ulteriori documenti, la S.V. è invitata a far pervenire la seguente documentazione integrativa:

- N. 1 marca da bollo da Euro 10,33;
- Ricevuta versamento di Euro 103,29 per diritti di Segreteria;
- Tavola di inquadramento dell'intervento nella tavola "Regimi normativi" del Piano di Bacino approvato con D.C.P. n° 86 del 15/10/2002;
- Elaborati progettuali in riferimento alla Legge 46/90;
- N.O. da parte del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica;
- Modello ISTAT/AE per rilevazione attività edilizia;
- Relazione specifica integrativa dei pertinenti elaborati tecnici che descriva le soluzioni progettuali e le opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 236/89;
- Calcolo oneri L.R. 25 del 07/04/95 con relativi conteggi analitici delle superfici.

La presente non autorizza l'inizio lavori che potranno avviarsi esclusivamente al ritiro dell'atto formale previa consegna della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti



VARIANTE AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO.

Richiedente: [REDACTED]

Località Pietre Rosse – Madonna dell'Annunziata
SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE PIANO DI BACINO

- Rispetto al Piano di Bacino, l'intervento ricade in zona VI/MO (Versanti insediati) soggetta al regime normativo della modificabilità (MO).
- Esaminando le norme specificatamente indicate per il regime normativo, si procede come segue:

a)- Relativamente al suolo naturale:

- Non sono previsti sbancamenti di nessun tipo che possano compromettere la stabilità del pendio.

b)- Relativamente all'insediamento:

- Il fabbricato oggetto di intervento presenta una superficie impermeabile pari a mq. 210,04 con una superficie del lotto di mq. 2879 che consente una superficie massima impermeabile del 25% pari a mq. 719,75 nettamente superiore a quella in essere.

c)- Relativamente alla copertura vegetale:

- Non sono previste introduzioni di specie non compatibili con la strategia del P.T.C.P. regionale e che compromettano l'equilibrio vegetazionale.

e)- relativamente alle risorse idriche:

- Non sono previste derivazioni d'acqua né apertura di nuovi pozzi.

f)- Relativamente alla rete idrografica:

- Lo smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla copertura del fabbricato e dalle pertinenze, ai sensi di quanto riportato all'art. 10 comma e) delle norme di Piano di Bacino, sono previste convogliate in una vasca a tenuta stagna di mc. 3,00, sufficiente per l'immissione ritardata di 15' di pioggia di intensità pari a 50 mm in 30', uniformemente distribuita sull'intera superficie scelerata, nel vicino impluvio naturale. Le acque di detta vasca verranno volta per volta, utilizzate per l'irrigazione del fondo.

Posto quanto sopra, l'intervento è compatibile con le Norme di Piano di Bacino.

Vallecrosia 04/02/2003 --



VARIANTE AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO.

Richiedente

Località Pietre Rosse – Madonna dell'Annunziata

SAN BIAGIO DELLA CIMA

RELAZIONE PIANO DI BACINO

- Rispetto al Piano di Bacino, l'intervento ricade in zona VI/MO (Versanti insediati) soggetta al regime normativo della modificabilità (MO)

- Esaminando le norme specificatamente indicate per il regime normativo, si procede come segue:

a)- Relativamente al suolo naturale:

- Non sono previsti sbancamenti di nessun tipo che possano compromettere la stabilità del pendio.

b)- Relativamente all'insediamento:

- Il fabbricato oggetto di intervento presenta una superficie impermeabile pari a mq. 210,04 con una superficie del lotto di mq. 2879 che consente una superficie massima impermeabile del 25% pari a mq. 719,75 nettamente superiore a quella in essere.

c)- Relativamente alla copertura vegetale:

- Non sono previste introduzioni di specie non compatibili con la strategia del P.T.C.P. regionale e che compromettano l'equilibrio vegetazionale.

e)- relativamente alle risorse idriche:

- Non sono previste derivazioni d'acqua né apertura di nuovi pozzi.

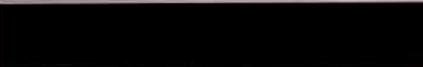
f)- Relativamente alla rete idrografica:

- Lo smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla copertura del fabbricato e dalle pertinenze, ai sensi di quanto riportato all'art. 10 comma e) delle norme di Piano di Bacino, sono previste convogliate in una vasca a tenuta stagna di mc. 3.00, sufficiente per l'immissione ritardata di 15' di pioggia di intensità pari a 50 mm in 30', uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante, nel vicino impluvio naturale. Le acque di detta vasca verranno volta per volta, utilizzate per l'irrigazione del fondo.

Posto quanto sopra, l'intervento è compatibile con le Norme di Piano di Bacino.

Vallecrosia (04/02/2003) -

12.03.2003


determinazione oneri:

residenziale

ampliamento costruzione L. R. 24/2001

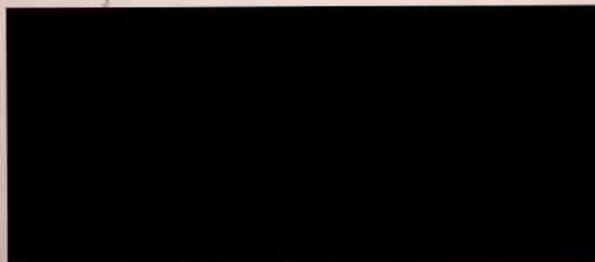
m. $5,30 \times 3,00 + 4,00 \times 4,00$ = mq 32,50

mq 32,50 x Euro/mq 99,10 = € 3.220,75 x 0,50 = € 1.610,37

non residenziale

Euro 1.610,37

sommario



Al Sig. Sindaco del Comune di

SAN BIAGIO DELLA VINE

Oggetto: Variante Concessione Edilizia n. 09/1010

in data 24/04/2002 -

Ditta: [REDACTED]

- Il sottoscritto [REDACTED] c.

Sanremo il 28/04/1971 c.f. [REDACTED]

residente in Camposso Via G. Doria 73, titolare
della concessione edilizia in oggetto, con la presente
avendo intenzione di apportare alcune modifiche
volumetriche al fabbricato, unitamente alla
chiusura dei due porticati posti a mezzogiorno
del fabbricato ai sensi della L.R. 24/2001,

CHIEDE

alla S.V. ed agli Organi preposti la relativa
Concessione Edilizia di variante.

- Allega allo scopo:
- n. 4 copie elaborati grafici di progetto;
- n. 4 copie relazione tecnica;
- documentazione fotografica.

Camposso 17/06/2002

2770 246002
UT Gen. S. Biagio



1060

[REDACTED]

[REDACTED]

Comune di
SAN BIAGIO DELLA CIMA
Provincia di Imperia

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Autorizzazione n. 02
Del 19.11.2003

VISTA la richiesta di autorizzazione per allaccio alla fognatura nera passante per via Annunziata presentata il 18.11.2002 dal sig. [REDACTED] nato a Sanremo il 28.04.1971, residente in Caporosso via O. Doria 73 e f. [REDACTED] ai sensi della L.R. n° 43/95,

VISTA la richiesta di variante presentata in data 15 ottobre 2003 prot. 3650;

DATO ATTO che la nuova richiesta prevede la realizzazione di uno scarico in Comune di San Biagio della Cima, proveniente da un insediamento civile sito sui mappali n°119 e 120 del foglio 2 con recapito nella fognatura pubblica;

VISTA la documentazione ed il progetto all'uopo presentati dal sig. [REDACTED] a corredo della domanda di cui sopra, a firma del geom. [REDACTED]

VISTA la documentazione tecnica dalla quale risulta che è previsto lo scarico nella fognatura attualmente posizionata in corrispondenza della chiesa dell'Annunziata, e che è quindi prevista una tubazione della lunghezza di m. 245,30 anziché m. 268;

A U T O R I Z Z A

ai sensi della L.R. 43/95 e L.R. 18/99, l'attuazione del progetto presentato in data 15.10.2003 dal sig. [REDACTED] in atti presso gli Uffici Comunali, alle condizioni di seguito riportate:

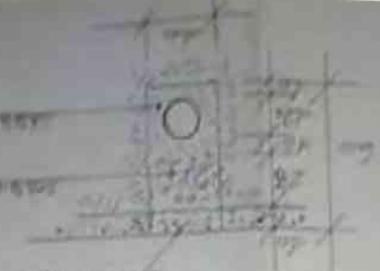
- 1) I pozzetti dovranno essere posizionati ad una quota di cm 3 superiore all'attuale pavimentazione stradale in previsione dell'imminente asfaltatura;
- 2) I lavori dovranno essere ultimati entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione;

S I R I S E R V A

- a) modificare o integrare la presente autorizzazione in dipendenza di intervenute variazioni legislative e/o di salvaguardia del corpo recettore;

SEZIONE
M. 120

PROSPETTIVA IN CAVA



LONGITUDINALE

STAZIONE	ALTEZZA	INCLINAZIONE	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ
1	100	10	100	100	100	100	100
2	110	15	110	110	110	110	110
3	120	20	120	120	120	120	120
4	130	25	130	130	130	130	130
5	140	30	140	140	140	140	140
6	150	35	150	150	150	150	150
7	160	40	160	160	160	160	160
8	170	45	170	170	170	170	170
9	180	50	180	180	180	180	180
10	190	55	190	190	190	190	190
11	200	60	200	200	200	200	200
12	210	65	210	210	210	210	210
13	220	70	220	220	220	220	220
14	230	75	230	230	230	230	230
15	240	80	240	240	240	240	240
16	250	85	250	250	250	250	250
17	260	90	260	260	260	260	260
18	270	95	270	270	270	270	270
19	280	100	280	280	280	280	280
20	290	105	290	290	290	290	290
21	300	110	300	300	300	300	300



PLANIMETRIA DELLA CAVA

NORD



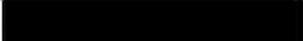


ns rif.: ZBC03-cop-L3-T.doc

TRIBUNALE DI IMPERIA

Concordato preventivo



Liquidatore giudiziale: Dott.ssa 

Commissario giudiziale: Dott. 

Giudice delegato: Dott.ssa 

Perito estimatore: Geom. Graziano Maugeri

LOTTO 3 - ALLEGATO "T"
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
TERRENI 117-118-1006

Imperia 17.02.2023

Il C.T.U.

Geom. Graziano Maugeri



✓





COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA

PROVINCIA DI IMPERIA

Protocollo n. : 42 del 09.01.2023

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Dpr 380/2001 art. 30)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data 09.01.2023 con protocollo 42, da Maugeri Graziano CF [REDACTED] residente a [REDACTED], tendente ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del Dpr 380/2001, relativamente agli immobili come nel seguito identificati.

Visto il PRG vigente in questo Comune approvato con D.P.G.R. n°195 del 11/08/1999 e con D.C.C. n°29 del 22/12/1999.

Vista la vigente variante al PRG approvata con D.P.G.R. n°168 del 05/09/2003 così come rettificato con successivo D.P.G.R. n°172 del 30/12/2004.

Vista il PRG approvato con D.C.C. n°11 del 08/04/2014.

ATTESTA

CHE i terreni individuati ricadono nelle seguenti zone:

Foglio: 0005 Numero: 00117

ricade interamente in zona Es - ZONA AGRICOLA SEMINATIVA e/o A SERRE, disciplinate dall'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G;

Foglio: 0005 Numero: 00118

ricade interamente in zona Es - ZONA AGRICOLA SEMINATIVA e/o A SERRE, disciplinate dall'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G;

Foglio: 0005 Numero: 01006

ricade interamente in zona Es - ZONA AGRICOLA SEMINATIVA e/o A SERRE, disciplinate dall'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G;

Le prescrizioni urbanistiche corrispondenti a tali zone sono quelle sul retro riportate.

Salvo verifica: P.T.C.P., Piano di Bacino, Vincolo Idrogeologico.

Si precisa che non esistono vincoli di cui l'articolo 10 della legge 21/11/2000 n°353 e s.m.i.

San Biagio della Cima Lì 10 gennaio 2023

Il responsabile dell' U.T.C.

Geom [REDACTED]

Costituisce documentazione obbligatoria integrativa lo Studio Organico di Insieme come definito dall'art. 32 bis del PTCP al fine di garantire il rispetto dei valori paesaggistici e di individuare le porzioni di territorio utilizzabili a fini produttivi con esclusione di quelle più acclivi e con vegetazione più rilevante e comunque limitando gli interventi edificatori nell'ambito della classificazione IS-MOB del PTCP, posta al di sotto dell' isoipsa 75.

Le nuove costruzioni dovranno :

- non interessare parti con presenza di alberature : è ammesso lo spostamento dell'alberatura esistente sul sedime della nuova costruzione previo domanda al Comune e con versamento di idonea cauzione.
- riprendere nelle tipologie adottate e nella collocazione dei manufatti gli elementi propri degli insediamenti storici;
- mantenere i terrazzamenti esistenti e ridurre l'entità di scavi e riempimenti, sia in rapporto ai nuovi volumi che relativamente alla realizzazione di nuovi accessi viari.

La lunghezza massima del corpo di fabbrica dovrà essere parallela alle curve di livello ed alla provinciale.

Deve essere salvaguardato l'antico beodo esistente. Le costruzioni dovranno rispettare dal beodo le distanze del Codice Civile.

La zona del beodo dovrà essere piantumata.

Le costruzioni dovranno essere colorate nei colori delle terre della zona di insediamento.

Le recinzioni dovranno essere uniformate nella zona secondo le norme del Regolamento Edilizio.

Qualora si realizzino edificazioni connesse all'uso agricolo dei fondi, ivi compresi gli impianti a serra, le stesse sono assentibili con semplice concessione di edificare nel rispetto delle medesime disposizioni stabilite per la sottozona Es.

Art. 12 - ZONA "E" AGRICOLA

La zona è suddivisa in tre sottozone Es, Emu, Emt

Es zona agricola seminativa e/o serre

Emu zona agricola a macchia mediterranea e uliveto

Emt zona macchia mediterranea e/o terrazzata

DESTINAZIONE

Costruzioni residenziali ed attrezzature, purché connesse alla conduzione agricola dei fondi.

NORME

E' ammessa la costruzione di fabbricati connessi alla conduzione del fondo agricolo destinato alla residenza e ad attrezzature ai fini agricoli.

Le volumetrie delle residenze connesse alla conduzione dei fondi potranno avere una cubatura massima di 600 mc ricavati in due piani fuori terra.

Caratteristiche tipologiche del fabbricato residenziale

Altezza m 6.20; è ammesso un piano mansardato compreso nel computo volumetrico. I

nuovi interventi devono conservare le preesistenze ambientali (percorsi storici, sentieri, terrazzamenti) ed uniformarsi al carattere tipologico dell' edilizia e della tradizione locale.

Sono ammessi volumi interrati su tre lati sottostanti la residenza.

Il volume dell'interrato non è computato ai fini dell' indice fondiario.

Tale volume deve essere destinato a magazzino e/o accessorio dell'abitazione e/o parcheggio privato.

Il volume così ricavando potrà essere per una profondità di **3 mt.** antistante il fabbricato residenziale, dovrà avere copertura a giardino pensile e per la parte a vista rivestito in pietra locale.

E' ammessa copertura terrazzo antistante il piano mansardato.

Non sono ammessi fabbricati su pilotis.

Non è ammesso il taglio dell'alberatura esistente sul lotto fabbricabile. E' ammesso lo spostamento dell'alberatura esistente su sedime della nuova costruzione previa domanda al Comune e con versamento di idonea cauzione.

Sul terreno oggetto dell'intervento dovranno essere garantite le aree a parcheggio

privato secondo le leggi vigenti.

Il magazzino avrà un limite massimo di altezza pari a mt 4.00 ed una superficie massima di copertura pari a 200 mq qualunque sia la superficie fondiaria interessata dal lotto e dovrà essere realizzato in adiacenza al fabbricato residenziale e non sottostante.

Numero e dimensione dei fondi sono vincolati alla situazione catastale alla data di adozione del presente PRG.

E' altresì ammessa la ristrutturazione dei fabbricati esistenti con ampliamento giustificato da motivi igienici, strutturali e funzionali non superiore il 20% del volume ed eventualmente in sopraelevazione.

E' d'obbligo la conservazione dell'aspetto e dei materiali originali di fabbricati caratteristici esistenti nelle zone pur essendo ammessi gli interventi di cui alle lettere A, B, C, D della L. 457/78 ed all' art. 4 delle presenti norme.

E' obbligatoria la salvaguardia degli uliveti interclusi dalla coltivazioni in atto alla data di approvazione del PRG.

La Concessione Edilizia rilasciata per la costruzione di fabbricato connesso alla conduzione dovrà essere accompagnata da un atto unilaterale d'obbligo contenente l'impegno del richiedente alla conduzione del fondo, alla coltivazione dell'uliveto e alla realizzazione in toto delle opere primarie necessarie e quant'altro.

Sottozona ES

Parametri edilizi:

If= 0,06 mq/mc di cui non più dello 0,04 destinato alla residenza. La quota destinata alla residenza può essere elevata fino alla saturazione dell'indice di 0,06 mc/mq mediante piano di sviluppo aziendale.

Volume massimo residenziale mc 600.

Distanze minime:

dai confini di proprietà m 5;

dai fabbricati m 10;

dal ciglio strada vicinale m 5;

dai ciglio strada comunale m 7.50;

dai ciglio strada provinciale m 10 salvo maggiori distanze di legge.

Le distanze dalle strade sono riferite alle parti di territorio comprese all'interno del centro abitato, all'esterno si applica quanto previsto dalla legislazione statale vigente.

E' inoltre possibile realizzare manufatti agricoli (magazzini, deposito attrezzi) nel rispetto dei seguenti limiti:

1. lotto asservito 4000-8000 mq - 50 mq (vol. max 200 mc)

2. lotto asservito 4001- 12000 mq - 75 mq (vol. max 280 mc)

3. lotto asservito 12001- 15000 mq- 100 mq (vol. max 400 mc)

4. oltre 15000 mq - 125 mq max (vol. max 500 mc)

Le superfici di cui sopra possono essere raddoppiate nel caso di Programma di Sviluppo Agricolo.

Nel caso di presenza, nel lotto di intervento di manufatti accessori preesistenti alla data di approvazione della presente variante, i nuovi interventi di cui sopra sono assentibili solo si vi è un saldo positivo tra superficie edificabile e volume edificato.

Solo per le proprietà di terreni privi di fabbricati esistenti, è ammessa la costruzione di manufatti per ricovero attrezzi indipendentemente dall'asservimento dell'indice di zona, nel rispetto delle distanze di zona e secondo i seguenti parametri:

- lotto minimo unitario di proprietà 1000 mq. che non potrà derivare da frazionamento di fondi di dimensioni maggiori alla data di adozione del PRG;

- superficie lorda coperta massima 20 mq, altezza all'intradosso del colmo minore o pari a m 2,50.

Detta potenzialità edificatoria "una tantum" potrà essere sfruttata una sola volta per ogni terreno (lotto di proprietà) e non è sommabile con quella derivante dall'indice territoriale di zona, pertanto in Comune si dovrà tenere una carta puntuale degli asservimenti. *Ai fini dell'asservimento e della formazione del lotto di intervento non è consentito il frazionamento della dimensione dei mappali risultanti dalla data di adozione del presente P.R.G*

Tali costruzioni dovranno avere murature esterne rifinite in pietra locale secondo la tecnica costruttiva tradizionale; il tetto dovrà essere a due falde rivestito in coppi o tegole marsigliesi con pendenza massima pari a 30%, serramenti in legno, oscuramento con scuri.

La norma come modificata è da intendersi sostitutiva e non aggiuntiva rispetto alla attuale possibilità di realizzare tali annessi con applicazione dell'indice di zona ad oggi vigente che rimane pertanto valido per la sola percentuale riferibile alla residenza.

Sottozona Emu - Suddivisa in zona Emu1 e Emu2

PARAMETRI EDILIZI

If = 0,03 mc/mq di cui non più dello 0,015 mc/mq per la residenza

Volume massimo residenziale mc 600.